



Città
di Lucca

il Piano Operativo

Quadro Valutativo

VALUTAZIONE DI INCIDENZA
STUDIO DI INCIDENZA

Art. 87 L.R. 30/2015

SINDACO DI LUCCA
Mario Pardini

APPROVAZIONE

QV.II

Valutazione di incidenza STUDIO DI INCIDENZA

articolo 87 LR 30/2015

INDICE

PREMESSA.....	4
1. INTRODUZIONE.....	5
1.1 Inquadramento legislativo.....	5
Direttive europee.....	5
Normativa nazionale.....	5
Normativa regionale.....	5
1.2 La VINCA nell'iter di pianificazione e valutazione ambientale.....	7
Livelli di valutazione nelle guide dell'Unione Europea.....	7
Coordinamento tra VINCA e VAS.....	7
2. CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	9
2.1 Gli obiettivi generali del piano operativo.....	9
2.2 Tipologie delle azioni e/o opere.....	11
Corridoi di salvaguardia per la viabilità.....	11
Cave.....	12
Aree di salvaguardia idrogeologica.....	12
Aree umide, aree fluviali, Parco fluviale dell'Ozzeri e dell'Ozzeretto e Parco agricolo monumentale dell'acquedotto ottocentesco.....	12
Interventi in area agricola.....	12
Interventi sul patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente.....	12
2.3 Ambito di riferimento.....	12
2.4 Complementarietà con altri piani e/o progetti.....	13
Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR).....	13
Beni paesaggistici.....	14
Disciplina del sistema idrografico.....	16
Compatibilità paesaggistica delle attività estrattive.....	16
Abachi delle invariante strutturali.....	16
Scheda d'ambito.....	17
Piano Regionale Cave.....	17
Giacimenti.....	17
Siti per il reperimento di materiali ornamentali storici.....	17
Siti inattivi.....	17
2.5 Uso delle risorse naturali.....	18
2.6 Produzione di rifiuti.....	18
2.7 inquinamento e disturbi ambientali.....	18
2.8 Rischio di incidenti.....	18
2.9 Area vasta di influenza del piano con il sistema ambientale.....	19
3. ANALISI DELL'INCIDENZA DEL PIANO SUI SITI NATURA 2000.....	20
3.1 ZSC Padule di Verciano, Prati alle fontane, Padule delle Monache (IT 5120020).....	20
DENOMINAZIONE.....	20

CARATTERISTICHE DEL SITO.....	20
HABITAT.....	20
SPECIE VEGETALI.....	21
SPECIE ANIMALI.....	21
ALTRE EMERGENZE.....	21
PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA'.....	21
PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE.....	22
NOTE.....	22
3.2 ZSC Monte Pisano (IT 5120019).....	23
DENOMINAZIONE.....	23
CARATTERISTICHE DEL SITO.....	23
HABITAT.....	23
SPECIE VEGETALI.....	24
SPECIE ANIMALI.....	24
ALTRE EMERGENZE.....	24
PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA'.....	25
PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE.....	25
NOTE.....	25
3.3 Habitat individuati tramite progetto Hascitu.....	26
3.4 Interferenze sulle componenti dell'ambiente naturale.....	30
Elementi di valutazione.....	30
3.4 Misure di conservazione.....	31
3.5 Conclusioni.....	31
APPENDICE.....	33

PREMESSA

Il Comune di Lucca è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato ai sensi della LR 65/2014 con DCC n. 39 del 24.04.2017, pubblicato sul BURT n.26 del 28 giugno 2017, ed è altresì dotato di Regolamento Urbanistico approvato ai sensi della LR 5/1995 con DCC n. 25 del 16 marzo 2004, successivamente oggetto di varianti. In particolare con DCC n.19 del 15 marzo 2012, il Comune di Lucca ha approvato, ai sensi della Legge Regionale Toscana n.1/2005, una variante generale al predetto Regolamento Urbanistico, denominata "Variante straordinaria di Salvaguardia del Piano Strutturale", pubblicata sul BURT n.18 del 2 maggio 2012.

Il Comune ha dato avvio al procedimento di redazione del nuovo Piano Operativo (PO), che ricade nel campo di applicazione dell'art. 5 bis "Atti di governo del territorio soggetti a VAS" della LR 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)".

Il Rapporto Ambientale di VAS è accompagnato dal presente documento relativo allo Studio di incidenza del piano rispetto alla ZSC Padule di Verciano, Prati alle fontane, Padule delle Monache (IT 5120020) e alla ZSC Monte Pisano (IT 5120019).

Questo Studio di Incidenza ha lo scopo di verificare ex-ante l'incidenza delle previsioni del piano rispetto agli obiettivi di conservazione delle emergenze naturali e rappresenta la fase di verifica (screening) della valutazione di incidenza, integrando i contenuti della Valutazione Ambientale Strategica del PO, ponendosi in continuità con la VAS e lo studio di incidenza del PS. Lo studio per la valutazione di incidenza è redatto secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) pubblicate nel 2019, secondo gli indirizzi dell'allegato G "CONTENUTI DELLA RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI PIANI E PROGETTI" del DPR 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", come previsto dall'art. 5, comma 4) dello stesso Decreto, e come integrato dalla normativa vigente.

E costituito da due parti:

- una descrizione del piano,
- un'analisi delle interferenze del piano col sistema ambientale di riferimento.

In appendice sono riportati i formulari Natura 2000 delle ZSC, oltre alle misure di conservazione di riferimento.

1. INTRODUZIONE

1.1 Inquadramento legislativo

Direttive europee

- Direttiva 2001/42/CE con cui l'Unione Europea, secondo un approccio che pone al vaglio le previsioni prima ancora che i progetti, disciplina lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del correlato Rapporto ambientale, per i piani e programmi che hanno effetti sull'ambiente e sul patrimonio culturale
- Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"
- Direttiva 1992/43/CEE "Habitat"

Normativa nazionale

- D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (in particolare D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010), che recepisce a livello nazionale la direttiva europea, disciplinando VIA e VAS.
- DPR 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", s.m.i.
- DM n.184 del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)".
- DM 27/04/2010 "Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della legge 6 dicembre 1994, n. 394 e dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281"
- DM 24 maggio 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante: «Designazione di 17 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale e di 72 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357

LINEE GUIDA E TESTI DI RIFERIMENTO:

- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).
- Linee guida per la conservazione dei Chiropteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi (ISPRA).
- Pubblicazioni ministeriali e regionali che individuano le specie vegetali invasive e invadenti ai sensi del D.Lgs 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive".

Normativa regionale

- LR n° 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. (in particolare LR. 69/2010, LR. 6/2012, LR. 17/2016) "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)", con cui la Regione Toscana recepisce la normativa sovraordinata e dettaglia la disciplina della VAS
- LR n° 65 del 10/11/2014 - "Norme per il governo del territorio"
- LR n° 30 del 19/3/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale".
- DCR n. 37/2015 di approvazione del Piano paesaggistico regionale a integrazione del PIT.
- DCR 10/2015 di approvazione del PRAE.
- DGR 644/2004 "Attuazione art. 12, comma 1, lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR)."
- DGR 454/2008 "D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione." - Allegato A "Misure di conservazione valide per tutte le ZPS", Allegato B "Ripartizione delle ZPS in tipologie e relative misure di conservazione"
- DGR 1006/2014 "L.R. 56/00: art. 12 comma 1, lett. a). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR). Aggiornamento e integrazione della Deliberazione n. 644 del 5 luglio 2004"

- DGR 1223/2015 "Direttiva 92/43/CE Habitat" - art. 4 e 6 - Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)". Tali misure integrano le misure definite dai precedenti riferimenti normativi (D.G.R n.454/08, D.G.R. n. 644/2004 e D.G.R. 1006/14) e sostituiscono integralmente la sezione "Indicazioni per le misure di conservazione" nelle schede descrittive della DGR n.644/04.
- DGR 505/2018 "L.R. 30/2015:Individuazione degli habitat di interesse comunitario dei siti Natura2000 e delle relative perimetrazioni"
- DCR 29/2020 ALLEGATO B: Elenco dei Siti Natura 2000 presenti in Toscana
- DGR 13/2022 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali";
- DGR 866/2022 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 13/2022 «Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali»".

Regolamenti di gestione dei Siti Natura 2000

Assenti

1.2 La VINCA nell'iter di pianificazione e valutazione ambientale

Livelli di valutazione nelle guide dell'Unione Europea

Dalle Linee guida nazionali per la redazione delle Valutazioni di Incidenza:

La bozza della "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat" (2019) rimanda all'autorità individuata come competente dallo Stato membro il compito di esprimere il proprio parere di Valutazione di Incidenza, basato anche sul confronto di dati e informazioni provenienti da più interlocutori e che non può prescindere da consultazioni reciproche dei diversi portatori di interesse. Lo stesso documento e i casi più importanti della prassi sviluppata in ambito comunitario hanno condotto a un consenso generalizzato sull'evidenza che le valutazioni richieste dall'art. 6.3 della Direttiva Habitat siano da realizzarsi per i seguenti livelli di valutazione:

- **Livello I: screening** – È disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/siti.

- **Livello II: valutazione appropriata** - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

- **Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni.** Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

La bozza della Guida metodologica (2019), ha sostituito la precedente versione del 2002, che prevedeva una valutazione articolata su quattro livelli, uno dei quali, precedente all'attuale Livello III, consistente in una fase a se stante di valutazione delle soluzioni alternative, ovvero la "valutazione delle alternative della proposta in ordine alla localizzazione, al dimensionamento, alle caratteristiche e alle tipologie progettuali del piano o progetto in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del Sito Natura 2000".

Coordinamento tra VINCA e VAS

Il ruolo dello Studio di Incidenza e il suo rapporto con la VAS è ripercorso dalle Linee guida nazionali per la redazione delle Valutazioni di Incidenza:

"L'art. 5 del D.P.R. 357/97, ai commi 2 e 3 recepisce la Valutazione di Incidenza Appropriata individuando in un apposito studio (Studio di Incidenza), lo strumento finalizzato a determinare e valutare gli effetti che un P/P/P/I/A può generare sui Siti della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. Lo Studio (o Relazione) di Incidenza è stato quindi introdotto nella normativa italiana con lo scopo di ottenere un documento ben identificabile che renda conto della "opportuna valutazione d'incidenza" richiesta dall'art.6, commi 3 e 4, della direttiva Habitat. Tale studio deve essere predisposto dai proponenti degli strumenti di pianificazione (piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti) e dai proponenti di P/P/P/I/A non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti Natura 2000. **In merito all'integrazione della Valutazione di incidenza nelle procedure di VIA e VAS (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale (SIA), devono quindi contenere in modo ben individuabile lo Studio di incidenza.** I professionisti incaricati dal proponente a svolgere lo Studio di Incidenza devono preliminarmente verificare e documentare, in modo trasparente e adeguato, tutti i potenziali elementi che potranno essere oggetto di valutazione"

La VINCA è quindi compresa nel procedimento di VAS se attivato, secondo il percorso definito dal dispositivo regionale (LR 10/10). Il percorso è caratterizzato dalle seguenti fasi e attività:

a) Il Rapporto Ambientale di VAS sottoposto ad adozione insieme al Piano è accompagnato da uno studio o, se necessario, da una valutazione appropriata dell'incidenza del Piano sui Siti della Rete Natura 2000. Questo primo step è caratterizzato dalle seguenti sotto-fasi:

1. redazione dello Studio di Incidenza con i contenuti dell'allegato G del DPR 357/97. Qualora lo studio rilevi una incidenza significativa sui Siti Natura 2000 occorre procedere con una Valutazione Appropriata di Incidenza.

2. A seguito della eventuale Valutazione di incidenza, qualora il Piano risulti avere conseguenze negative sull'integrità di un sito (valutazione di incidenza negativa), si deve procedere a valutare le possibili alternative. In mancanza di soluzioni alternative, il piano o l'intervento può essere realizzato solo per motivi di rilevante interesse pubblico e con l'adozione di opportune misure compensative dandone comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (DPR 120/2003, art. 6, comma 9).
- b) lo svolgimento di consultazioni nell'ambito della procedura di VAS e di osservazioni e contributi al Piano;
 - e) la valutazione in sede di approvazione del piano, del rapporto ambientale comprensivo di VINCA, e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere motivato;
 - f) la decisione;
 - g) l'informazione sulla decisione;
 - h) il monitoraggio.

Si rimanda al Rapporto Ambientale di VAS per una disamina delle suddette fasi e per indicazioni in merito ai soggetti coinvolti nel procedimento di VAS comprensivo di Studio di Incidenza.

2. CARATTERISTICHE DEL PIANO

2.1 Gli obiettivi generali del piano operativo

Si riportano di seguito i contenuti del paragrafo 3.2 della Relazione di Avvio del Procedimento, e si rimanda al paragrafo 3.3 della stessa relazione per un approfondimento sugli obiettivi specifici e le azioni di piano:

Rispetto alla puntuale identificazione degli obiettivi per il PO, è opportuno riflettere sull'affermarsi di tematiche di carattere generale interessanti il profilo del piano che – nell'ambito dei contenuti propri di uno strumento della pianificazione urbanistica come il PO – possono cogliere aspetti derivanti da istanze e richieste diffuse, sentite ed espresse dalla comunità dei cittadini, nonché ritenute prioritarie anche dall'agire amministrativo. In particolare, tenendo conto della recente discussione del **consiglio comunale** riguardo alle **"Linee di indirizzo"** per la formazione del PO (cfr. paragrafo 1.1) e del processo partecipativo promosso per il PS, si individuano principalmente:

- istanze circa servizi ed attività che assicurino il miglioramento delle qualità di vita e di lavoro delle persone;
- necessità di qualificazione dello spazio urbano e delle attrezzature pubbliche;
- rinnovati bisogni sociali:

A ciò si aggiunga l'avanzare di rinnovate agende e scenari per lo sviluppo sostenibile (**Agenda 2030**), di conseguenti istanze di tutela dell'ambiente e di miglioramento prestazionale dei servizi ecosistemici esprimibili a livello territoriale come a quello locale, così come delle esigenze (espresse a livello di pianificazione territoriale) di conservazione del paesaggio e di valorizzazione dei beni patrimoniali (patrimonio territoriale) assimilabili a "beni comuni" delle comunità insediate.

Si delinea dunque uno scenario verso cui tendere e, soprattutto per Lucca, si intravede un sistema di contenuti complessivamente sottesi alla formulazione e redazione del PO, il cui filo conduttore produce un **quadro di riferimento e linee progettuali verso cui tendere**.

Unitamente al perseguimento e alla declinazione degli obiettivi di orientamento generale e strategico, selezionati dal PS ed articolati nel successivo paragrafo 2.3 per le diverse UTOE, è dunque possibile delineare i **"temi preliminari" verso cui orientare il processo di formazione del PO di Lucca**, marcando anche una profonda distanza dalle precedenti strumentazioni urbanistiche.

A. CURA DEI BENI COMUNI. La definizione di un complessivo e diffuso **progetto di cura, manutenzione e restauro del territorio e della città, delle strutture e componenti patrimoniali e più in generale dei "paesaggi locali"**.

La ricognizione del patrimonio edilizio di impianto storico, dei centri, nuclei e agglomerati storici, unitamente al rilievo dettagliato e puntuale degli ambiti del territorio urbanizzato e di quello rurale, così come dei diversi "beni patrimoniali" (a partire da quelli di valore storico - architettonico e paesaggistico – ambientale) che caratterizzano i contesti territoriali, consente di far emergere un sistema di valori verso i quali orientare regole e condizioni di manutenzione e recupero volte a favorirne la corretta ed oculata gestione e utilizzazione.

Si tratta in sostanza di procedere nel PO con la definizione di azioni previsioni e relative disposizioni, riferite indifferentemente agli insediamenti, come agli spazi aperti e alle aree agricole e naturali, volte - da un lato - a garantire la valorizzazione e la gestione compatibile delle strutture delle componenti territoriali qualificanti e di valore e - dall'altro - a favorire il ripristino, la riparazione, il rinnovo, la riqualificazione di quelle eventualmente degradate, dequalificate e non utilizzate, in modo da assicurarne, secondo i principi di legge, l'uso durevole, il controllo delle potenzialità economico - produttive e sociali e il conseguente godimento per le generazioni presenti e per quelle future.

Per la natura dei contenuti richiamati il tema fa tipicamente riferimento agli ambiti tematici e agli obiettivi generali di *"Origine e originalità (A)* definiti nella *"Visione guida"* del PS (si veda al riguardo il precedente paragrafo 3.1. e l'appendice 2 di questa stessa Relazione).

B. RETE AMBIENTALE. Il riconoscimento e la strutturazione del **progetto di miglioramento dell'impronta ecologica del territorio**, comprendente la tutela e valorizzazione delle aree naturali di pregio, dei paesaggi di eccellenza, **dei parchi territoriali, fluviali e urbani**, con **l'incremento del gradiente verde della città**.

La ricognizione svolta nel PS del patrimonio naturalistico e ambientale, dei serbatoi di biodiversità, dei principali ambienti naturali e delle grandi strutture paesaggistiche (parchi, Siti della Rete Natura 2000, siti bioitaly, ecc.), a partire dalla centralità del reticolo idraulico del Serchio, dell'Ozzeri e dell'Ozzeretto, delle mura e degli spalti della città antica, unitamente alla puntuale identificazione dei giardini storici e degli spazi aperti e a verde agli insediamenti, nonché delle aree agricole intercluse e periurbane, consente di organizzare e strutturare un mosaico di aree verso i quali orientare regole e condizioni di manutenzione, recupero e valorizzazione volte a favorirne l'appropriata gestione e utilizzazione, in favore dell'innalzamento delle complessive prestazioni ecologiche del territorio e degli insediamenti.

Si tratta in sostanza di procedere nel PO con la definizione di azioni, previsioni e relative disposizioni, volte - da un lato - a garantire la valorizzazione e la gestione compatibile delle aree ritenute qualificanti e di valore e - dall'altro - a favorire il riuso, l'ambientazione, l'equipaggiamento, e se necessario il ripristino di quelle eventualmente non utilizzate, assicurandone la più ampia fruizione compatibilmente con le esigenze di tutela e conservazione, anche incentivando la presenza di una agricoltura di prossimità condotta secondo modalità sostenibili sul piano ambientale ed economico, adeguata a generare filiere produttive corte e consorzi di produttori del settore agro ambientale in particolare rivolti a prodotti biologici o comunque realizzati con pratiche agronomiche sostenibili.

Per la natura dei contenuti richiamati il tema fa tipicamente riferimento agli ambiti tematici e agli obiettivi generali di "Origine e originalità" (A), ovvero di "Efficienza e sostenibilità" (C) definiti nella "Visione guida" del PS (si veda al riguardo il precedente paragrafo 3.1. e l'appendice 2 di questa stessa Relazione). In generale secondo quanto già definito nelle "Linee di indirizzo" per il PO si tratta di riconoscere e valorizzare "... il territorio agricolo e forestale, le aree ad elevato valore paesaggistico, i parchi e i siti di valenza naturalistica e ambientale ...". Inoltre "... in coerenza con quanto indicato nel PS, il sistema agro-ambientale si configura come fondamentale presidio e matrice generativa per un recupero sia morfologico che funzionale del sistema insediativo, adeguato ad affrontare le pressanti sfide poste dalla transizione economica e dai cambiamenti climatici. Il PO è tenuto ad assicurare il riconoscimento degli ambiti del Parco fluviale (interprovinciale) del Serchio, degli ambiti del Parco fluviale (comprensoriale) delle acque e delle aree umide e riparali dell'Ozzeri, degli ambiti del Parco (comprensoriale) agricolo e monumentale dell'acquedotto del Nottolini e delle opere d'arte e di presa ai quali il PS approvato attribuisce particolare rilevanza paesistica e ambientale, data la stretta ed intima relazione tra risorse ambientali e naturali e risorse culturali ...".

C. SPAZIO PUBBLICO. Il completamento e il consolidamento del disegno di un **progetto locale e diffuso di spazio pubblico a servizio della comunità, dalla città ai quartieri, fino ai singoli centri e nuclei di antica e recente formazione.**

Lo spazio pubblico, concepito come interfaccia della città con i cittadini, diventa tema specifico e trasversale del PO cui conferire una propria dimensione disciplinare

La ricognizione delle dotazioni e delle attrezzature pubbliche e di interesse generale, comprensiva degli spazi a verde, i parchi e più in generale le aree già impiegate a supporto dei servizi ecosistemici, unitamente al vasto sistema dei servizi, così come delle infrastrutture di accessibilità, che costituiscono l'offerta attuale di servizi di comunità e qualità della città, delle sue frazioni e del più complesso sistema policentrico di centri e nuclei rurali, consente di far emergere l'armatura di "capacità e dotazioni" verso la quale orientare regole e condizioni di adeguamento, miglioramento, potenziamento e qualificazione dell'esistente volte a favorirne l'efficace e fattiva gestione e utilizzazione.

Si tratta in sostanza di procedere con la definizione di azioni, previsioni e relative disposizioni, riferite alle diverse parti costitutive della città (quartieri), così come dei diversi centri e nuclei del territorio aperto e rurale, volte a garantire lo sviluppo e l'organizzazione integrata di servizi ed attività (standard), promuovendo una "città pubblica", aperta all'uso dei cittadini, con l'individuazione di "luoghi rappresentativi", connessi gli uni agli altri, progettati nella logica della accessibilità totale e con elevati standard qualitativi, funzionali e formali.

Per la natura dei contenuti richiamati il tema fa tipicamente riferimento agli ambiti tematici e agli obiettivi generali di "Coesione e accessibilità (B), ovvero di "Attrazione e competitività (D)" definiti nella "Visione guida" del PS (si veda al riguardo il precedente paragrafo 3.1. e l'appendice 2 di questa stessa Relazione). In generale secondo quanto già definito nelle "Linee di indirizzo" per il PO, si tratta di "... delineare una città pubblica in cui si vive bene anche grazie agli alti standard architettonici in termini di spazi, arredo urbano, materiali: Una città a misura di cittadino" ...". Inoltre "... La programmazione dello spazio pubblico avrà un ruolo centrale nell'identificazione dei luoghi di aggregazione della città. La progettazione del PO si concentrerà nel generare le corrette gerarchie spaziali e funzionali perché anche le frazioni siano vive, vivibili e attive ...". Dovranno quindi essere riprogettati gli spazi urbani ineditati, anche attraverso l'applicazione dei principi di perequazione e compensazione, con il contestuale miglioramento e potenziamento delle attrezzature di quartiere esistenti, la ricucitura dello spazio pubblico, la manutenzione e la qualificazione delle aree a verde, la salvaguardia delle aree agricole intercluse e, più in generale, con il riordino della viabilità, dei parcheggi e della sosta locale. Attenzione dovrà essere data al potenziamento e all'eventuale nuova realizzazione di attrezzature per la collettività quali parcheggi pubblici nelle frazioni e soprattutto a servizio dei presidi esistenti come ad esempio scuole, impianti sportivi e centri parrocchiali. Il Piano Operativo dovrà inoltre contribuire al miglioramento e potenziamento dell'offerta scolastica anche favorendo la diffusione dell'educazione naturale all'aria aperta nei servizi e nelle scuole dell'infanzia e primarie ...".

D. GRANDI PROGETTI DI RIUSO. Il prevalere di un progetto delle trasformazioni mediante la **rigenerazione urbana, la riqualificazione degli insediamenti degradati e il recupero degli spazi e degli immobili non utilizzati e defunzionalizzati**, in luogo dei nuovi impegni di suolo (nuova edificazione).

Il PS, indica come principio fondamentale che "... le politiche di governo del territorio, [...] espresse attraverso la formazione del PO [...], devono perseguire un bilancio complessivamente positivo tra il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'impegno di nuovo suolo ..." (articolo 6, comma 5). Il PO infatti, sempre secondo la disciplina di piano del PS (articolo 27, comma 5) è tenuto a perseguire l'obiettivo specifico di assicurare che "... la superficie territoriale complessivamente prevista per la nuova edificazione (nuovi insediamenti) deve essere tendenzialmente inferiore alla superficie territoriale complessivamente prevista per il recupero del patrimonio edilizio esistente (nuove funzioni) ...". Il principio incardina pertanto la dimensione progettuale del PO verso previsioni che devono necessariamente far prevalere le azioni e gli interventi di riuso degli insediamenti esistenti (rigenerazione) rispetto a quelli di nuova edificazione.

Si tratta a tal fine di procedere alla puntuale ricognizione degli specifici "Ambiti degradati o defunzionalizzati destinati ad azioni di recupero e rigenerazione urbana" (Campo di Marte, ex Scalo merci, mercato di Pulia, ex magazzini Manifattura Tabacchi, ex Officine Lenzi, area ex Gesam, spazi dismessi e dismissibili di Borgo Giannotti, ex jutificio Balestreri a Ponte a Moriano), ovvero degli "Ambiti abbandonati o decontestualizzati destinati ad azioni di recupero e rinnovo urbano", già individuati dal PS e di procedere conseguentemente nel PO alla definizione di azioni (previsioni e relative disposizioni), nell'ambito della disciplina delle trasformazioni, che ne assicurino il recupero, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione. Al contempo la nuova edificazione, anche in ragione del quadro previsionale strategico quinquennale del primo PO (descritto al precedente paragrafo 3.1) dovrà essere sostanzialmente circoscritta a quelle azioni (previsioni e relative disposizioni) che risultino funzionali al perseguimento di obiettivi di interesse generale di incremento e potenziamento dello spazio pubblico ovvero di qualificazione della rete ambientale (già oggetto

oggetto di altri punti), perseguendo ulteriori obiettivi specifici, indicati dallo stesso articolo 27, comma 5 della Disciplina di piano del PS.

Per la natura dei contenuti richiamati il tema fa tipicamente riferimento agli ambiti tematici e agli obiettivi generali di “*Immagine e qualità*” (E) definiti nella “*Visione guida*” del PS (si veda al riguardo il precedente paragrafo 3.1. e l’appendice 2 di questa stessa Relazione). In generale secondo quanto già definito nelle “*Linee di indirizzo*” per il PO, si tratta di “... *delineare uno scenario di sviluppo sostenibile della città perseguendo il bilancio complessivamente positivo tra previsioni di recupero del patrimonio edilizio esistente e previsioni di impegno di nuovo suolo ...*”. Inoltre “... *il PO dovrà tendere alla creazione di nuovi comparti caratterizzati da una elevata qualità architettonica e presenza [...] dello spazio pubblico, sia sotto l’aspetto morfologico e funzionale che ambientale, alla riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo delle aree urbane, anche regolando i processi di trasformazione a favore della qualità e dell’efficienza territoriale e dell’incremento delle capacità sociali, imprenditoriali ed economiche, in relazione alle corrispondenti risorse insediative ed infrastrutturali. Il PO dovrà perseguire il ripristino o la riconfigurazione del disegno dei tessuti urbani, la ricucitura delle matrici e delle strutture fondative di impianto, la riallocazione di funzioni, attività e servizi (pubblici e privati), con il contestuale incremento e qualificazione - anche attraverso l’applicazione di principi di compensazione e/o perequazione urbanistica - delle dotazioni di spazi pubblici e attrezzature generali, di infrastrutture per l’accessibilità e la mobilità locale. Il PO dovrà, altresì, perseguire la riqualificazione degli immobili degradati e decontestualizzati, attraverso la prioritaria rigenerazione o “rottamazione” degli edifici ritenuti incompatibili e/o incongrui e la loro riconfigurazione a favore del complessivo incremento dello spazio aperto rispetto a quello costruito (riduzione dell’impegno di suolo), con la contestuale risistemazione e riconfigurazione degli spazi pertinenziali e di relazione, ovvero il ripristino degli assetti originari, anche mediante la demolizione degli immobili e la loro ricostruzione in altri ambiti (delocalizzazione) ...*”.

E. MOBILITA' E ACCESSIBILITA'. La delimitazione di un complessivo **progetto di mobilità e accessibilità sostenibile e compatibile del territorio e della città**, integrato con **la rete dei percorsi a mobilità lenta** (ciclabile e pedonale), con i **nodi e le infrastrutture di interscambio modale** (sistema dei parcheggi e rete ferroviaria).

Considerando le criticità ampiamente riscontrate ed indagate dal PS e tenendo conto dell’attenta ricognizione ed identificazione della rete, dei nodi e degli spazi esistenti, il PO deve procedere con la definizione di azioni (previsioni e disposizioni normative) volte ad assicurare l’adeguamento e il miglioramento prestazionale della viabilità e dei percorsi che strutturano l’armatura della mobilità urbana locale e sovra-locale e il contestuale miglioramento dell’accessibilità alla città, ai servizi e alle attrezzature dei quartieri, dei centri e nuclei del territorio aperto. In particolare si tratta di procedere con la definizione delle previsioni necessarie al completamento, ovvero all’integrazione ed estensione, della viabilità (già in linea generale indicata dal PS) di rilevanza generale ed intercomunale a partire dall’asse suburbano, il ponte sul fiume Serchio a Ponte S. Quirico, la viabilità di alleggerimento di Nave, la viabilità di servizio al Polo di Sorbano, la viabilità di raccordo tra Mugnano e la città, le infrastrutture (sovrappassi e/o sottopassi) per il superamento delle barriere date dall’autostrada e della ferrovia (Sorbano, Campo di Marte, S. Pietro a Vico, Mugnano – S. Corcordio, ecc.).

Si deve al contempo perseguire l’incremento e il potenziamento diffuso dell’offerta di spazi di sosta e parcheggio (dalla città antica fino ai singoli centri minori del territorio aperto) assicurando il contestuale completamento e potenziamento della rete modale lenta sulla scorta delle esperienze di progettazione già efficacemente sperimentate e realizzate.

Per la natura dei contenuti richiamati il tema fa tipicamente riferimento agli ambiti tematici e agli obiettivi generali di “*Attrazione e competitività*” (D) definiti nella “*Visione guida*” del PS (si veda al riguardo il precedente paragrafo 3.1. e l’appendice 2 di questa stessa Relazione).

In generale secondo quanto già definito nelle “*Linee di indirizzo*” per il PO, si tratta di “... *risolvere criticità presenti sul territorio comunale in relazione al traffico anche pesante di attraversamento, che addirittura lambisce il principale monumento, le Mura urbane, con significativi impatti sulla fruizione e la sicurezza dei percorsi ciclabili e pedonali ...*”. Occorre “... *rafforzare la presenza delle piste ciclabili e pedonali nei percorsi che vanno ad interferire, proprio nelle aree di accesso alla città storica, con il traffico di mezzi anche pesanti ...*”. Inoltre “... *al fine di incentivare la residenza stabile del centro storico e per liberare le principali piazze dalla presenza delle auto dovranno essere individuate nuove aree per la sosta anche all’interno dei piani terra degli immobili o comunque forme alternative di parcheggio senza escludere soluzioni meccanizzate o interrato. Per rendere fruibile e accessibile il centro storico dovranno essere potenziate le aree già dedicate ai parcheggi nelle aree strategiche già individuate dal PS [...] e realizzati i parcheggi scambiatori nelle aree limitrofe serviti dal trasporto pubblico, anche in considerazione della presenza dei grandi eventi che si vanno consolidando nella città. Il PO, [...] dovrà perseguire la promozione di nuove forme di mobilità alternativa, l’integrazione e lo sviluppo del sistema di percorsi ciclabili della Piana, nonché la conservazione della qualità paesaggistica della rete viaria minore, con l’obiettivo di garantire le connessioni lente tra le diverse parti (città, centri, nuclei), la realizzazione degli itinerari di fruizione lenta del fiume Serchio e lo sviluppo di circuiti d’acqua (fiumi, golene, aree umide e canali), la tutela attiva degli antichi tracciati di collegamento tra città murata ed insediamenti storici in territorio rurale (di pianura e collina) ...*”.

I temi così descritti orientano il PO a trovare **equilibrio tra esigenze di conservazione ed istanze di innovazione**, affrancando il nuovo strumento dalle pregresse esperienze di pianificazione, restituendo qualità, efficienza e capacità ai contesti di vita, guardando alle esigenze delle molte comunità di Lucca e facendo del governo del territorio un punto di forza.

2.2 Tipologie delle azioni e/o opere

Corridoi di salvaguardia per la viabilità

Le previsioni infrastrutturali non interferiscono con i Siti Natura 2000. Si fa presente che un lembo di corridoio infrastrutturale intercetta il perimetro della ZSC Padule di Verciano, Prati alle fontane, Padule delle Monache (IT 5120020), ma questo non significa

che il Piano Operativo preveda la realizzazione di un'infrastruttura in quell'ambito. Il corridoio infrastrutturale infatti costituisce una sorta di salvaguardia in vista di futuri approfondimenti progettuali. In quella sede dovrà essere garantita l'assenza di incidenza negativa sui Siti Natura 2000.

Cave

L'attività estrattiva attualmente non è prevista, nelle more dell'adeguamento del Piano Strutturale al PRC. Detta attività, anche ai fini del reperimento di materiali ornamentali storici, potrà essere consentita solo a seguito di specifici studi di incidenza qualora richiesto dalla normativa vigente.

Aree di salvaguardia idrogeologica

Il Piano non prevede direttamente casse di espansione nei Siti Natura 2000 ma riporta i vincoli sovraordinati delle casse di laminazione contemplate dal PGRA e del PAI, le quali, in caso di effettiva realizzazione, dovranno essere sottoposte a specifico studio di incidenza sui contenuti di uno specifico progetto. Queste salvaguardie coprono in modo esteso il territorio della ZSC Padule di Verciano, Prati alle fontane, Padule delle Monache (IT 5120020).

Aree umide, aree fluviali, Parco fluviale dell'Ozzeri e dell'Ozzeretto e Parco agricolo monumentale dell'acquedotto ottocentesco

La porzione comunale della ZSC Padule di Verciano, Prati alle fontane, Padule delle Monache (IT 5120020) è in gran parte inclusa tra le aree verdi prevalentemente naturali di interesse ambientale ed ecosistemico (P2.b) e tra le aree e spazi non direttamente connesse con le dinamiche fluviali, tipicamente agricole e rurali (P2.c e P3.d), sempre all'interno di Parchi di valenza naturalistica e ambientale. Quota parte della ZSC Monte Pisano (IT 5120019) è disciplinata dal Piano Operativo come area fluviale e perfluviale del Rio Guappero (E7).

Interventi in area agricola

Nel Piano Operativo le aree agricole, ed in particolare le aree prevalentemente forestali (E1) coprono gran parte dei Siti Natura 2000 nel Comune. I progetti ed interventi connessi con attività edilizie ed agricolo-forestali dovranno inoltrare alla Regione Toscana istanze di nulla osta e studi di incidenza ambientale relativi secondo le specifiche modalità definite dalla LR 30/2015 e dalla normativa vigente.

Interventi sul patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente

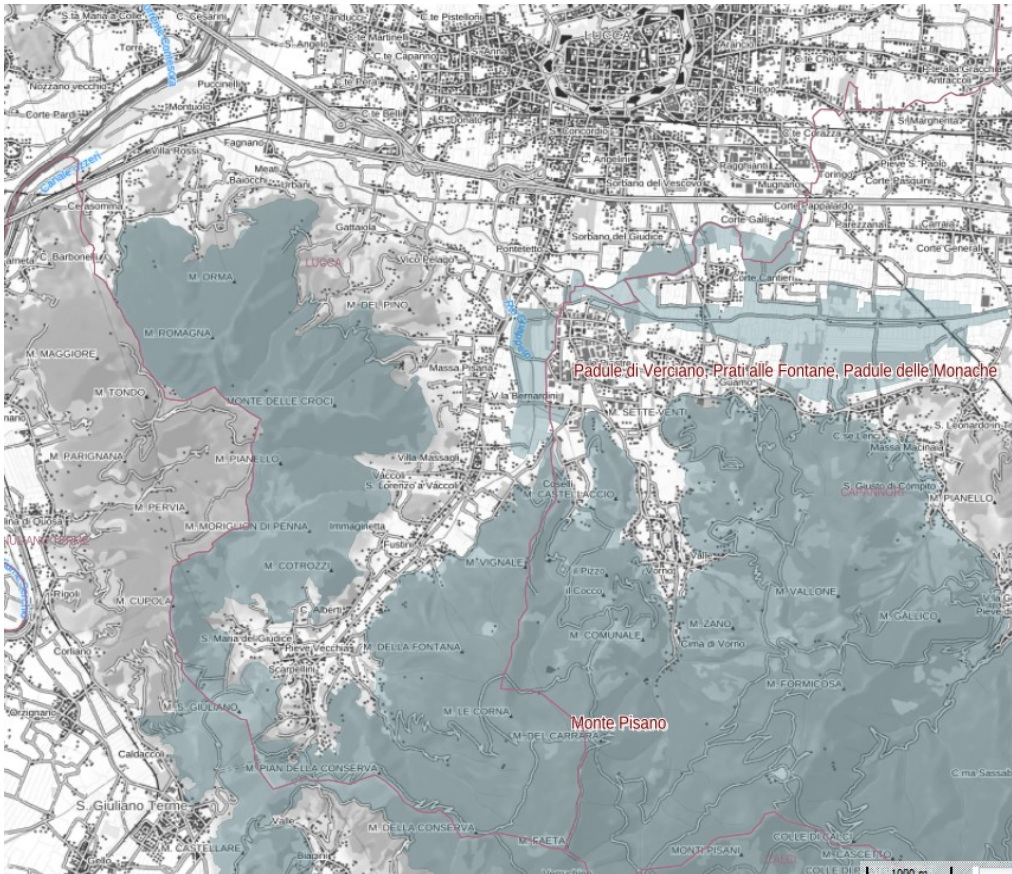
Quasi tutti gli edifici inclusi nei Siti Natura 2000 sono edifici storici sui quali sono particolarmente contenuti gli interventi ammissibili. Inoltre quasi tutto il territorio compreso nei Siti Natura 2000 è sottoposto a Vincolo Paesaggistico. I progetti ed interventi connessi con attività edilizie e infrastrutturali dovranno inoltrare alla Regione Toscana istanze di nulla osta e studi di incidenza ambientale relativi secondo le specifiche modalità definite dalla LR 30/2015 e dalla normativa vigente.

2.3 Ambito di riferimento

Il Comune di Lucca comprende la ZSC Padule di Verciano, Prati alle fontane, Padule delle Monache (IT 5120020) e la ZSC Monte Pisano (IT 5120019).

La ZSC Padule di Verciano, Prati alle fontane, Padule delle Monache (IT 5120020) ha una superficie di circa 397 ettari, prevalentemente nel Comune di Capannori e per una porzione di circa 55 ettari nel Comune di Lucca: rappresenta un residuo di un antico sistema di acquitrini e paludi presenti fino alla metà del XIX secolo.

La ZSC Monte Pisano (IT 5120019) ha una superficie di circa 8.233 ettari, di cui circa 1.876 ettari nel Comune di Lucca (circa il 10% del territorio comunale).



2.4 Complementarietà con altri piani e/o progetti

La coerenza del Piano con i piani sovraordinati e di settore è verificata per il territorio comunale nel suo complesso dalla documentazione illustrativa del piano e dal Rapporto Ambientale.

Per lo specifico territorio incluso nei Siti Natura 2000 si ritiene opportuno approfondire il rapporto di complementarietà con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) e con il Piano Regionale Cave (PRC).

Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR)

Il PIT-PPR di fatto integra l'approccio di pianificazione paesaggistica a quello di conservazione della natura, e adotta la Strategia regionale per la biodiversità che individua come target di conservazione i principali ecosistemi terrestri, riconducibili ai 6 morfotipi del piano paesaggistico.

Per quanto riguarda in particolare agli aspetti che fanno esplicitamente riferimento alla disciplina di Siti Natura 2000, la coerenza con il PIT-PPR è verificata come segue:

Beni paesaggistici

Le porzioni comunali delle ZSC sono prevalentemente coperte da aree boscate vincolate e da vincoli per decreto. Inoltre sono attraversate da fasce di rispetto di corsi d'acqua. Secondo il PIT-PPR risulta da accertare la presenza di usi civici. Per la specifica disciplina di tali beni si rimanda alla documentazione del PIT-PPR.

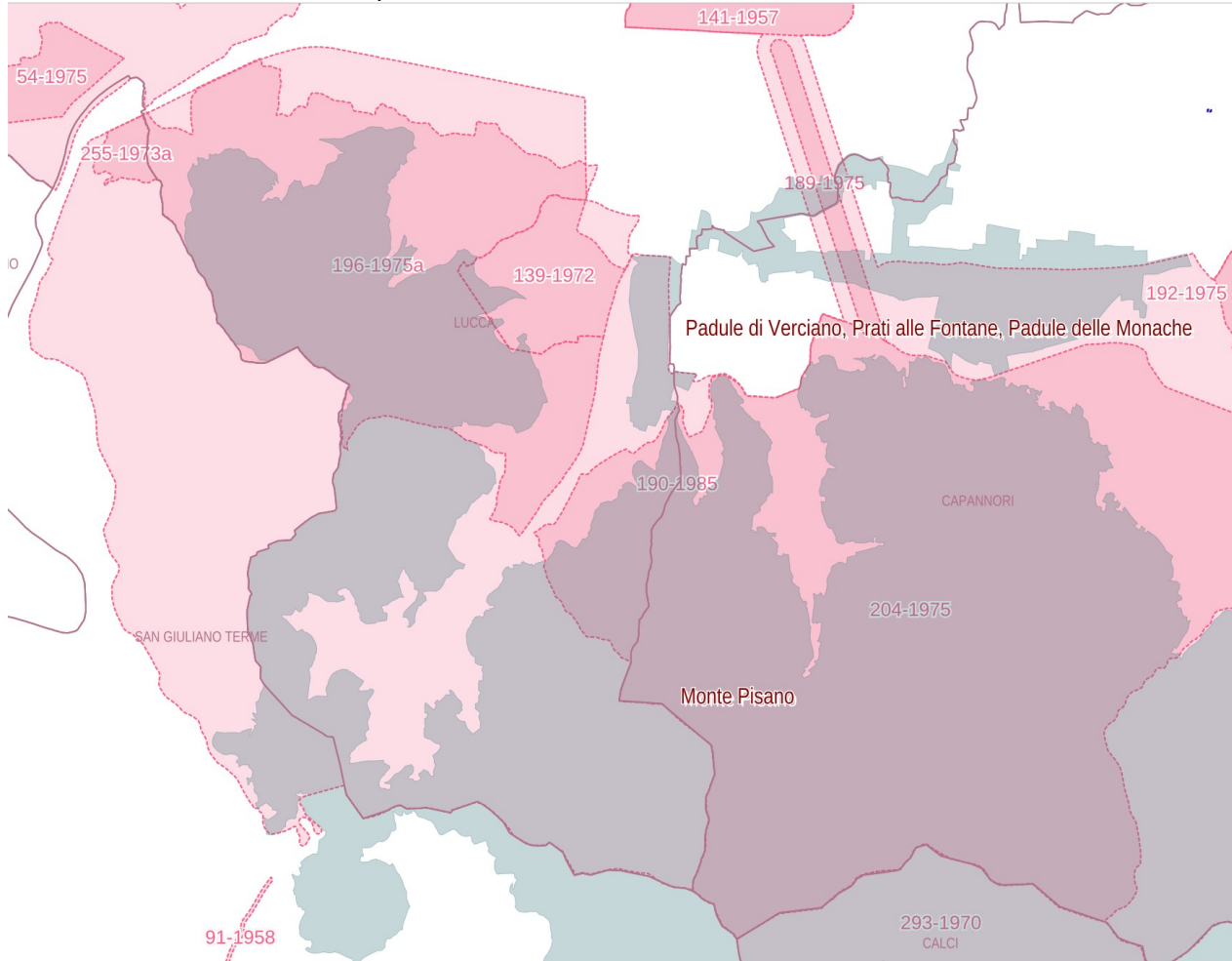
Corsi d'acqua



Aree boscate



Immobili ed aree di interesse pubblico



Disciplina del sistema idrografico

Disciplina del PIT-PPR. Articolo 16 - Sistema idrografico della Toscana

Comma 6. tutelare gli habitat ripariali e fluviali di interesse regionale e/o comunitario e le relative fitocenosi e mitigare gli impatti legati alla diffusione di specie aliene invasive.

Compatibilità paesaggistica delle attività estrattive

Disciplina del PIT-PPR. Articolo 17 - Norme generali

Comma 12. Le nuove attività estrattive, la riattivazione di cave dismesse, gli ampliamenti e le varianti di carattere sostanziale di attività esistenti non devono incidere con SIC, SIR, ZPS fatte salve specifiche disposizioni di cui alle norme nazionali e regionali. L'incidenza è espressa ai sensi dell'art. 6, comma 3 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, e delle linee guida indicate in Allegato G del regolamento di attuazione D.P.R. 357/97 e successive modifiche apportate dal D.P.R. 120/2003. Si rimanda anche alla coerenza con il Piano Regionale Cave.

Abachi delle invariati strutturali

Il PIT-PPR tratta gli aspetti relativi a habitat di interesse comunitario nelle principali indicazioni strategiche a livello regionale per l'invariante n.2 relativa agli ecosistemi:

7. Tutela degli habitat di interesse regionale e/o comunitario, delle fitocenosi del Repertorio naturalistico Toscano, dei valori

paesaggistici e naturalistici delle aree individuate come target dalla Strategia regionale per la tutela della biodiversità (Arcipelago Toscano, Alpi Apuane e Appennino settentrionale e Argentario) e valorizzazione del sistema di Aree protette, Siti Natura 2000 e di Interesse regionale, e del patrimonio agricolo-forestale regionale.

Scheda d'ambito

Invariante II "Caratteri ecosistemici del paesaggio" – Valori: *"Aree di valore conservazionistico Gli ambienti palustri e i boschi planiziali del Lago di Sibolla, della pianura di Bientina e dell'area a sud di Lucca rappresentano sicuramente la principale emergenza naturalistica dell'ambito, a cui si associano gli ambienti agricoli tradizionali e le relittuali zone agricole (prati permanenti) della pianura lucchese, i pascoli montani del Monte Pignone e gli ambienti rupestri del Moriglione della Penna. Tra le altre emergenze sono da evidenziare gli ecosistemi fluviali e torrentizi meglio conservati, il reticolo idrografico minore di pianura, le lande e brughiere del M.te Pisano di elevato interesse avifaunistico e i boschi più maturi (castagneti da frutto e faggete) delle Pizzorne. Tali aree corrispondono alle zone a maggiore concentrazione di habitat e specie vegetali ed animali di interesse conservazionistico Aree protette e Sistema Natura 2000 dell'ambito. Tali valori sono in gran parte riconosciuti anche dal sistema di Aree Protette e Natura 2000, con particolare riferimento al Monte Pisano (SIR/SIC Monte Pisano) alle aree umide di pianura (SIR/SIC Padule di Verciano, Prati alle Fontane, delle Monache; SIR/SIC Ex alveo del Lago di Bientina; ANPIL il Bottaccio; SIR/SIC e Riserva Naturale Provinciale Lago di Sibolla) e dei rilievi apuani (ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane; SIC Monte Croce-M.te Matanna; Parco Regionale delle Alpi Apuane)."*

Piano Regionale Cave

Giacimenti

Nella ZSC Monti Pisani è presente un giacimento potenziale (Cava Treggiaia) che gli strumenti urbanistici comunali potranno recepire eventualmente come giacimento solo a seguito di valutazione delle interferenze con i Siti Natura 2000 nei casi e nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Siti per il reperimento di materiali ornamentali storici

Nella ZSC Monti Pisani è presente un sito per il reperimento di materiali ornamentali storici (Cava di Santa Maria del Giudice) in cui l'attività estrattiva potrà avvenire solo a seguito di valutazione delle interferenze con i Siti Natura 2000 nei casi e nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Siti inattivi

L'eventuale previsione negli strumenti urbanistici comunali del recupero di aree estrattive dismesse limitrofe o comprese nei Siti Natura 2000 dovrà essere tradotta in progetto di recupero valutando le interferenze con i Siti Natura 2000 nei casi e nelle modalità previste dalla normativa vigente.



2.5 Uso delle risorse naturali

Il Piano ha una diretta competenza in termini di utilizzo della risorsa suolo ai fini dell'attività urbanistica ed edilizia, ma non ha una competenza diretta sulla gestione dell'uso delle risorse naturali quali aria, acqua, energia, flora e fauna, ambiti nei quali il Piano ha comunque delle ricadute indirette.

Per quanto riguarda la risorsa suolo, non sono previsti dal piano interventi tali da consumare significativamente suolo non urbanizzato nei Siti Natura 2000. Gli interventi previsti sono legati alle attività agricole che in determinati casi possono realizzare edifici aziendali e infrastrutture, o interventi sul patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente.

Per quanto riguarda il maggior carico sulla risorsa acqua, aria, energia, flora e fauna, trattandosi di effetti indiretti derivanti da previsioni del piano di tipo minuto e come detto legate alla disciplina del patrimonio edilizio esistente oltre che alle attività agroforestali, non si ritiene di poter individuare a priori un'incidenza sul Sito Natura 2000, e questa, come per la risorsa suolo, dovrà essere verificata in relazione ai singoli eventuali progetti edilizi e infrastrutturali e di uso delle risorse naturali.

Si rileva che **il Piano non presenta trasformazioni urbanistiche significative all'interno o nelle immediate adiacenze dei Siti Natura 2000.**

2.6 Produzione di rifiuti

Per quanto riguarda il maggior carico urbanistico e la produzione di rifiuti ad esso correlata, si rileva che **il Piano non presenta trasformazioni urbanistiche significative all'interno o nelle immediate adiacenze dei Siti Natura 2000.** Per quanto riguarda le previsioni del piano legate alla disciplina del patrimonio edilizio esistente oltre che alle attività agroforestali, non si ritiene di poter individuare a priori un'incidenza sul Sito Natura 2000, e questa, come detto in merito alle risorse naturali, dovrà essere verificata in relazione ai singoli eventuali progetti edilizi e infrastrutturali.

2.7 inquinamento e disturbi ambientali

Anche per quanto riguarda aspetti legati all'inquinamento e ai disturbi ambientali occorrerà fare riferimento ai singoli eventuali progetti edilizi e infrastrutturali, considerato che **il Piano non presenta trasformazioni urbanistiche significative all'interno o nelle immediate adiacenze dei Siti Natura 2000,** limitandosi alla disciplina del patrimonio edilizio esistente.

2.8 Rischio di incidenti

Nel Comune sono assenti attività a rischio di incidenti rilevanti, sia esistenti che di progetto. Il rischio legato a singole attività temporanee ed occasionali dovrà essere valutato facendo riferimento ai singoli eventuali progetti edilizi e infrastrutturali e a singole attività produttive occasionali.

2.9 Area vasta di influenza del piano con il sistema ambientale

Rispetto ai Siti Natura 2000 **il Piano non presenta previsioni tali da interferire con componenti abiotiche e biotiche né con connessioni ecologiche, o tali da diminuire la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale**, con riferimento alle previsioni di piano definite in scala 1:2000.

Rispetto all'interessa del territorio comunale si rimanda al Rapporto Ambientale di VAS che ha tenuto conto di misure di mitigazione e prevenzione di potenziali interferenze del Piano con il sistema ambientale.

3. ANALISI DELL'INCIDENZA DEL PIANO SUI SITI NATURA 2000

3.1 ZSC Padule di Verciano, Prati alle fontane, Padule delle Monache (IT 5120020)

Fonte: Allegato alla DGR 1006/2014. Per ulteriori approfondimenti si rimanda inoltre all'Appendice – Scheda natura 2000 e alle misure di conservazione di cui alla DGR 1223/2015 riportate in Appendice.

DENOMINAZIONE			
ZSC Padule di Verciano, Prati alle fontane, Padule delle Monache (IT 5120020)			
CARATTERISTICHE DEL SITO			
Estensione	396,94 ha		
Presenza di area protetta	Nessuna		
Altri strumenti di tutela	-		
Tipologia ambientale prevalente	Zona planiziale caratterizzata da ampie superfici agricole, prati umidi, prati da sfalcio, pascoli, boschi igrofilo e mesoigrofilo relittuali, canali e fitta rete idrografica di bonifica.		
Altre tipologie ambientali rilevanti	Boschetti, siepi e filari intrapoderali		
HABITAT			
Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000	Cod. Corine	Cod. Nat.2000	All. Dir. 92/43/CEE
Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	22.421x22.431	3150	AI
Boschi palustri a ontano	44.3	91E0	AI*
Boschi planiziari e/o ripariali a farnia, carpino, ontano e frassino meridionale	44.4	91F0	AI
Foreste a galleria di <i>Salix Alba</i> e <i>Populus Alba</i>	44.141	92A0	AI
Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p	24.52	3270	AI
Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i>)	38.2	6510	

SPECIE VEGETALI

Rare specie di flora acquatica o dei prati umidi quali *Salvinia natans*, *Hydrocharis morsus-ranae*, *Hottonia palustris*, *Nymphaea alba*, *Ludwigia palustris*, *Orchis palustris*, *Thelypteris palustris*. Idrofite legate ai canali a lento scorrimento.

SPECIE ANIMALI

(AI) *Circus aeruginosus* (falco di palude, Uccelli) – Migratore e svernante.

ALTRE EMERGENZE

Comunità ornitiche diversificate.

Prati umidi, magnocariceti a *Carex elata* e comunità igro-nitrofile effimere degli argini melmosi.

Siepi e boschetti isolati.

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA'

Principali elementi di criticità interni al sito

- Inquinamento delle acque del Canale Rogio e Ozzeri.
- Periodici interventi di ripulitura e ricalibratura della sezione idraulica nei canali e nelle scoline minori.
- Presenza di attività agricole intensive nel settore centrale.
- Abbandono delle tradizionali pratiche agricole (sfalcio, pascolo).
- Ridotta presenza di popolazioni diversificate di idrofite.
- Isolamento delle zone umide, ubicate in un contesto altamente antropizzato.

- Presenza di specie aliene di fauna (*Procambarus clarkii*, *Myocastor coypus*, *Leiothrix lutea*, *Trachemys scripta*, varie specie di pesci).
- Presenza di specie aliene di flora come *Robinia pseudacacia*, *Amorpha fruticosa* (lungo le sponde del Rogio), *Ailanthus altissima*, *Lonicera japonica*.
- Interventi di gestione forestale non coerenti con gli obiettivi di conservazione del Sito e in grado di accelerare l'espansione di *Robinia pseudacacia* e di altre specie invasive.
- Captazioni idriche estive per irrigazione colture.
- Discariche abusive.
- Diffusi impianti artificiali di pino e altre latifoglie, in espansione.
- Attività venatoria vagante e con appostamenti fissi.
- Scarsa conoscenza delle popolazioni di Anfibi.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Aree industriali - artigianali in espansione nel settore sud-occidentale.
- Inquinamento delle acque.
- Depuratori civili.
- Espansione urbanistica delle aree residenziali e produttive.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Si riportano in appendice gli Allegati alla DGR 1223/2015 "Direttiva 92/43/CE "Habitat" - art. 4 e 6 - Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)". Le misure di mitigazione contenute negli allegati sostituiscono quelle contenute nelle precedenti Delibere regionali.

NOTE

VEDI STUDIO DI INCIDENZA DEL PIANO STRUTTURALE PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI.

Per gli aspetti relativi all'ex Anpil risulta prioritario restituire una cornice di riconoscimento formale agli strumenti di gestione.

3.2 ZSC Monte Pisano (IT 5120019)

Fonte: Allegato alla DGR 1006/2014. Per ulteriori approfondimenti si rimanda inoltre all'Appendice – Scheda natura 2000 e alle misure di conservazione di cui alla DGR 1223/2015 riportate in Appendice.

DENOMINAZIONE			
ZSC Monte Pisano (IT 5120019)			
CARATTERISTICHE DEL SITO			
Estensione	8233,41 ha		
Presenza di area protetta			
Sito in parte compreso nella Riserva Naturale Provinciale “Monte Serra di Sotto” e nelle Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL) “Stazione relitta di pino laricio”, “Valle del Lato”, “Serra Bassa”, “Valle delle Fonti” e “Monte Castellare”.			
Altri strumenti di tutela			
-			
Tipologia ambientale prevalente			
Rilievo montuoso con versanti settentrionali a prevalente dominanza di boschi di latifoglie (castagneti) e pinete a <i>Pinus pinaster</i> . I versanti meridionali sono in gran parte occupati da stadi di degradazione arbustiva legati ai frequenti incendi: arbusteti a <i>Ulex europaeus</i> , macchia mediterranea. Sui rilievi calcarei meridionali e nord-occidentali sono presenti estese garighe a <i>Euphorbia spinosa</i> affiancate da lembi di bosco sempreverde a <i>Quercus ilex</i> e <i>Fraxinus ornus</i> , e dai relativi stadi di degradazione.			
Altre tipologie ambientali rilevanti			
Prati secondari aridi, versanti rocciosi, vallini umidi con sfagnete (San Lorenzo a Vaccoli). Boschi igrofilo e mesoigrofilo (Bottacci di Massa Pisana, Valle delle Fonti, Valle del Lato, Serra Bassa).			
HABITAT			
Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000	Cod. Corine	Cod. Nat.2000	All. Dir. 92/43/CEE
Brughiere xeriche.	31,2	4030	AI
Torbiere intermedie galleggianti su acque oligotrofiche in aree planiziali (<i>Rhynchosporion</i>).	54,6	7150	AI
Praterie aride seminaturali e facies arbustive dei substrati calcarei (<i>Festuco-Brometea</i>).	34,31-34,34	6210	AI*
Boschi planiziali e/o ripariali a farnia, carpino, ontano e frassino meridionale.	44,4	91F0	AI
Boschi ripari a dominanza di <i>Salix alba</i> e/o <i>Populus alba</i> e/o <i>P.nigra</i> .	44,17	92A0	AI
Boschi palustri a ontano.	44,3 e 44,2	91E0	AI*
Creste e versanti con formazioni discontinue semirupestri di erbe e suffrutici.	34,11	6110	AI*

SPECIE VEGETALI

Drosera intermedia (drosera intermedia) – Rarissima specie igrofila delle torbiere.
Drosera rotundifolia (drosera a foglie rotonde) - Rarissima specie igrofila delle torbiere.
Potamogeton polygonifolius (brasca poligonifolia) -Rarissima specie igrofila delle torbiere e degli stagni oligotrofici.
Ophioglossum azoricum (ofioglossso delle azzorre) – Uniche stazioni italiane confermate sul M. Pisano
Vandeboschia speciosa – Specie relittuale rarissima, accertata sul M. Pisano per il solo stadio di gametofito.
Pinus laricio (pino laricio) - Stazione relitta.

Altre rare specie di flora delle sfagnete e dei vallini umidi quali *Utricularia minor*, *Rhynchospora alba*, *Thelypteris palustris*, *Spiranthes aestivalis*, *Ludwigia palustris*, *Osmunda regalis*, *Periploca graeca*, *Hymenophyllum tunbridgense*, *Spagnum* sp.pl., *Ophioglossum* sp.pl., ecc.

SPECIE ANIMALI

(AII) *Rhinolophus euryale* (rinolofo euriale, Mammiferi, Chiroteri).
(AII) *Bombina pachypus* (ululone, Anfibi).
(AI) *Circaetus gallicus* (biancone, Uccelli) – Nidificante.
(AI) *Lanius minor* (averla cenerina, Uccelli) – Nidificante.
Comunità ornitiche di discreto interesse conservazionistico legate alle estese formazioni arbustive a *Ulex europaeus* (*Sylvia undata*, *Caprimulgus europaeus*) e agli ambienti rocciosi e di gariga (*Monticola solitarius*).

ALTRE EMERGENZE

Area umida dei Bottacci di Massa Pisana, antiche casse di espansione situate allo sbocco della valle del T. Guappero verso la Piana lucchese.

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA'

Principali elementi di criticità interni al sito

- Estesi impianti artificiali di pini, di scarso pregio naturalistico.
- Presenza di vecchi siti estrattivi e previsione di nuove cave.
- Ripetitori sulla vetta.
- Incendi: il periodico passaggio del fuoco permette il mantenimento di garighe, arbusteti a *Ulex europaeus* e altre formazioni basso-arbustive discontinue (minacciate quindi dalla riduzione della frequenza di incendi), mentre rappresenta una seria minaccia per le cenosi vegetali del settore settentrionale.
- Presenza di viabilità fino alle quote più elevate.
- Attività di fuoristrada e motocross.
- Modificazioni nelle aree umide (interrimento, antropizzazione, captazioni per uso agricolo e civile lungo i corsi d'acqua, ecc.).
- Elevato numero di cinghiali, che nel periodo estivo tendono a concentrarsi nelle poche zone con disponibilità di acqua, con possibili impatti negativi per le importanti stazioni floristiche.
- Possibile disturbo alle colonie di Chiroteri dovuto alle attività speleologiche.
- Diffusione della robinia *Robinia pseudacacia* e di altre specie aliene vegetali e animali (presenza di abbondanti popolazioni di usignolo del Giappone *Leiothrix lutea*)
- Informazioni non complete sullo stato di conservazione e sulla distribuzione di *Pinus laricio*.
- Attività venatoria.
- Percorsi escursionistici molto frequentati, in prossimità di stazioni di specie vegetali di pregio.
- Abbandono dei castagneti da frutto.
- Raccolta di specie vegetali di interesse conservazionistico.
- Attacchi di *Matsucoccus feytaudi* alla pinete di *Pinus pinaster*.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Incendi.
- Condizione di isolamento, con scarsi collegamenti con aree a caratteristiche ambientali simili, in un ambito ad elevata antropizzazione.
- Presenza di siti estrattivi.
- Presenza della SS. 12, come elemento di barriera per la connettività ecologica.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Si riportano in appendice gli Allegati alla DGR 1223/2015 "Direttiva 92/43/CE "Habitat" - art. 4 e 6 - Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)". Le misure di mitigazione contenute negli allegati sostituiscono quelle contenute nelle precedenti Delibere regionali.

NOTE

VEDI STUDIO DI INCIDENZA DEL PIANO STRUTTURALE PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI.
Per gli aspetti relativi all'ex Anpil risulta prioritario restituire una cornice di riconoscimento formale agli strumenti di gestione.

3.3 Habitat individuati tramite progetto Hascitu

Nel territorio comunale sono presenti i seguenti habitat principali rilevati dal progetto "HASCITu" (HABitat in the Site of Community Importance in Tuscany), finalizzato all'individuazione e rappresentazione cartografica degli habitat di interesse comunitario nei Siti Natura 2000 non esclusivamente marini, ai sensi della Direttiva Habitat:

- Boschi di Castanea sativa
- Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion
- Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.
- Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba.
- Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
- Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
- Foreste di Quercus suber
- Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)
- Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi
- Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
- Lande secche europee
- Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
- Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion

Si rimanda alle schede dei singoli habitat messe a disposizione e aggiornate da Regione Toscana per una disanima delle specie indicatrici, dello stato di conservazione, dei fattori di criticità e della bibliografia di riferimento. Si riportano di seguito alcuni estratti cartografici che evidenziano, solo per gli habitat principali, la localizzazione, i codici di riferimento, e la localizzazione degli habitat prioritari.

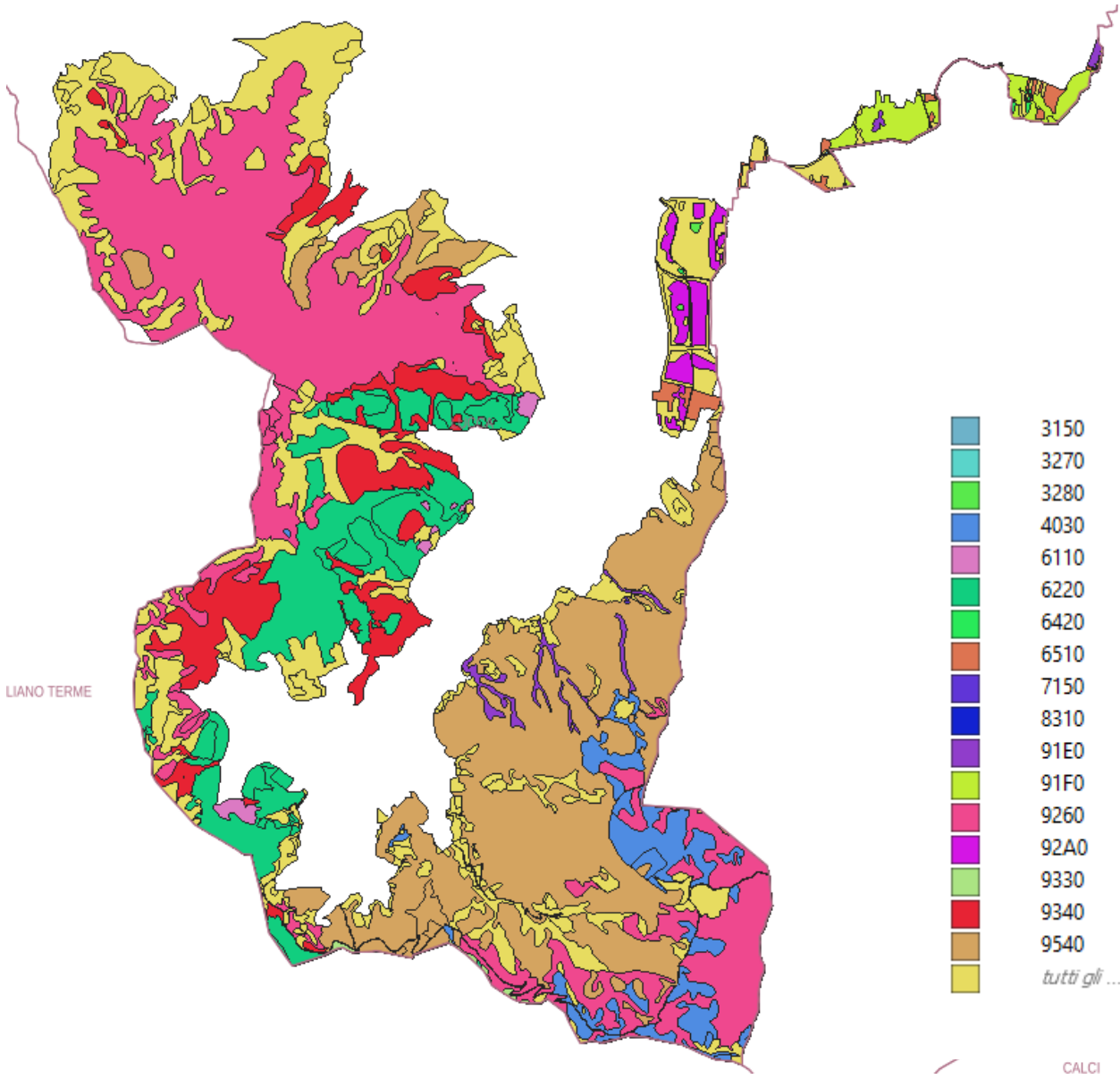


Figura 1: Codici habitat principali secondo la classificazione Natura 2000 – Progetto Hascitu

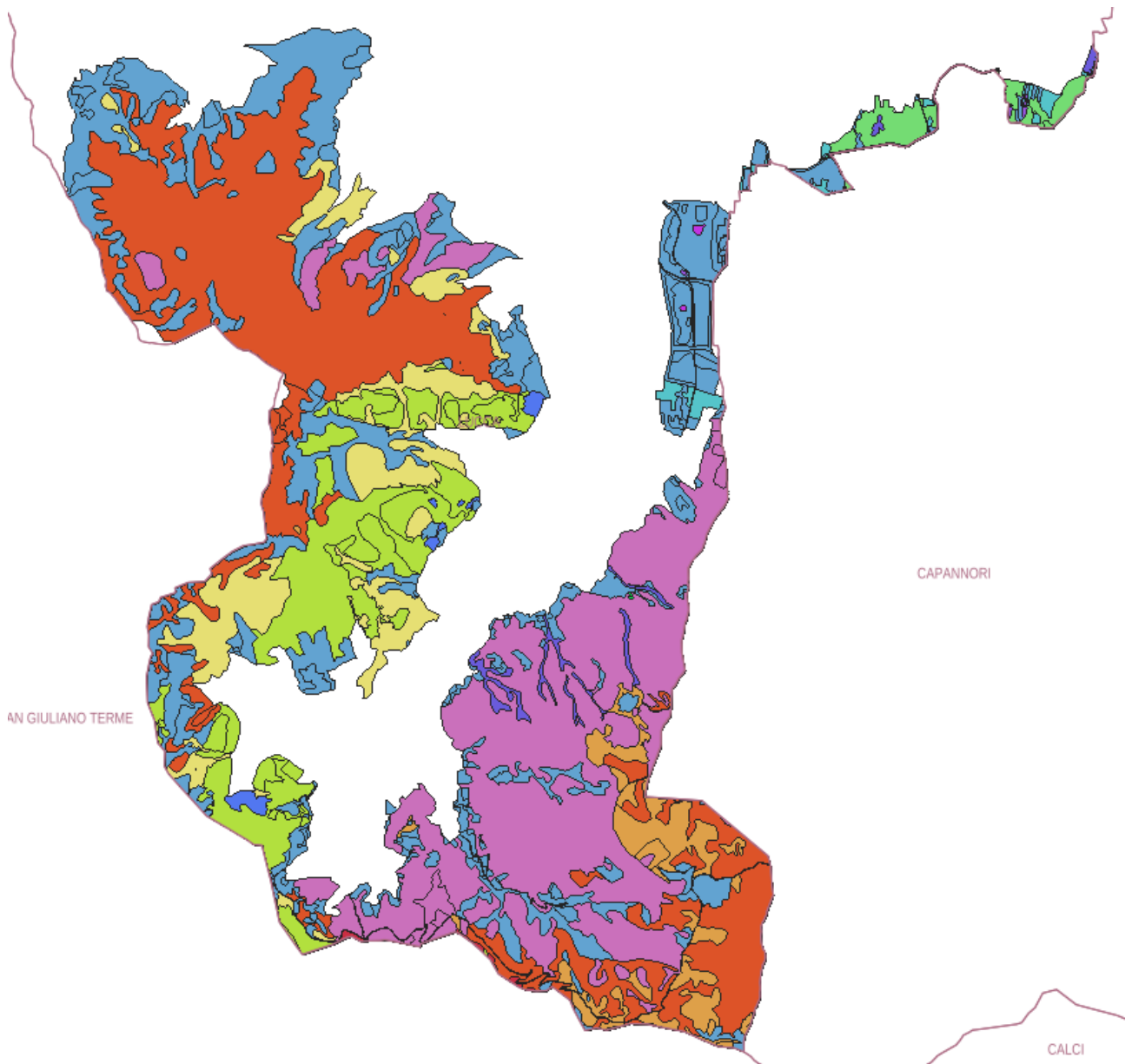


Figura 2: Descrizione habitat principali secondo la classificazione Natura 2000 - Progetto Hascitu

■	tutti gli altri valori
■	Boschi di Castanea sativa
■	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion
■	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p.
■	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba.
■	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
■	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
■	Foreste di Quercus suber
■	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)
■	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi
■	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
■	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
■	Lande secche europee
■	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
■	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
■	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
■	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion

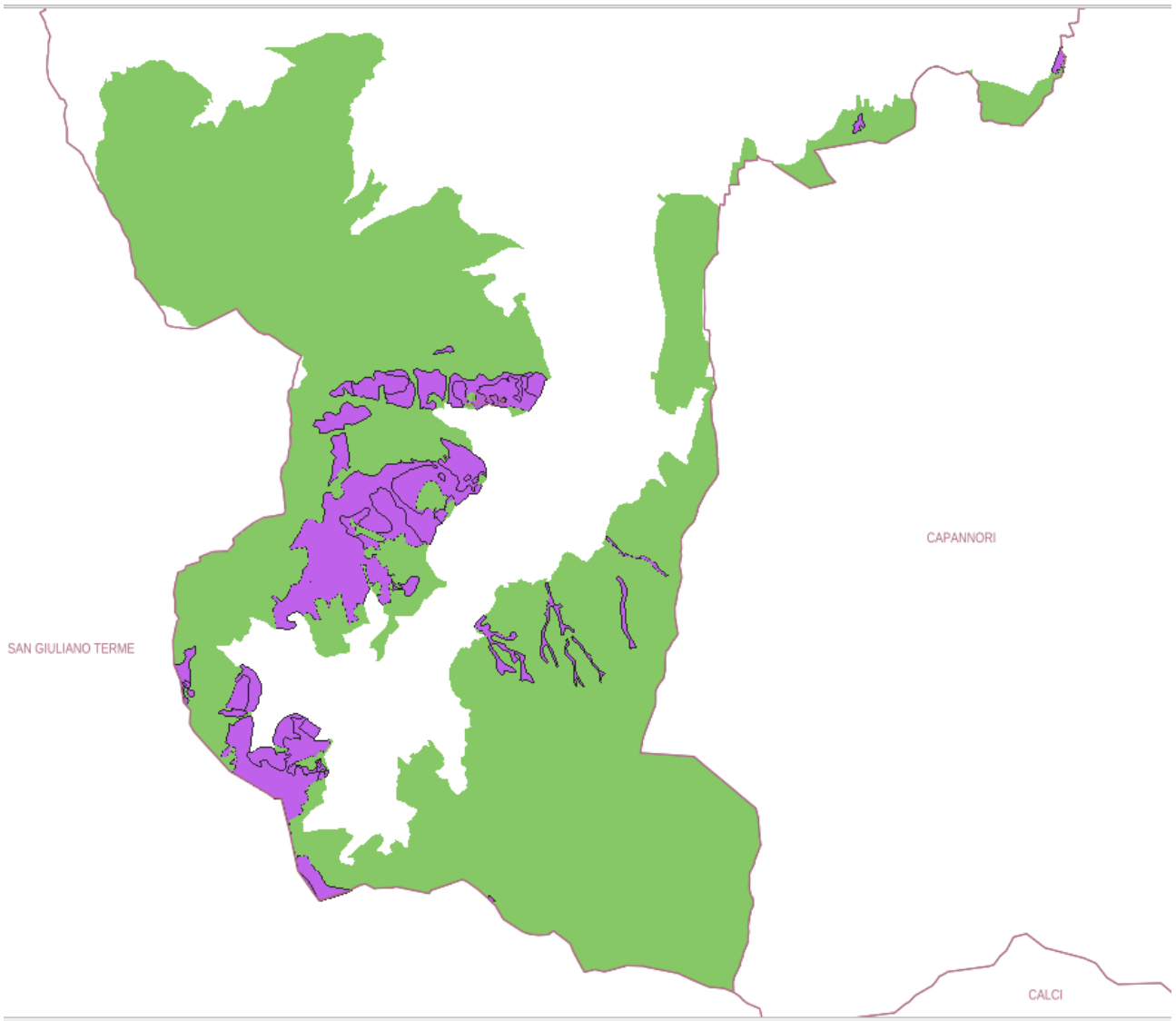


Figura 3: habitat principali di tipo prioritario (in viola) secondo la classificazione Natura 2000 - Progetto Hascitu

3.4 Interferenze sulle componenti dell'ambiente naturale

Le previsioni del piano non determinano incidenze che abbiano incidenza sulla conservazione di habitat o delle popolazioni animali e vegetali presenti nella ZSC, in quanto:

- non sono definiti specifici interventi localizzati o incidenti su aree della Rete Natura 2000, che vanno considerate come aree di tutela naturalistica e dunque preferibilmente non interessate, direttamente o indirettamente, da interventi non mirati alla tutela e conservazione degli habitat.
 - gli interventi previsti dal piano nell'ambito di studio non comportano trasformazioni di territorio, dunque non compromettono l'integrità degli habitat naturali.
 - il Piano promuove tra l'altro la mobilità sostenibile, il contenimento del consumo di suolo, la promozione di una rete ecologica, la disciplina dei beni paesaggistici, con effetti positivi sotto gli aspetti paesaggistici, ambientali e naturalistici;
 - le previsioni non determinano incidenze dirette sulle specie animali e vegetali tutelate.
 - gli interventi edilizi e infrastrutturali correlati al Piano saranno comunque assoggettati a Studio di Incidenza in fase più avanzata di progettazione ai sensi dell'art. 88 della LR 30/2015. Ciascuno di detti Studi di Incidenza dovrà considerare gli ambiti di intervento nonché le aree interessate dalle diverse e ulteriori attività, poste all'interno o in prossimità dei Siti Natura 2000, individuando interventi di mitigazione adeguati, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1223/15 in merito alle misure di conservazione. Detti studi di incidenza dovranno contestualizzare gli interventi nell'ambito del Sito, adottando una visione unitaria che tenga conto delle specifiche caratteristiche del Sito e le modalità di gestione più idonee in relazione a ciascun Habitat.
- E' auspicabile la presenza di un regolamento di gestione e di azione per la disciplina degli interventi di ciascun Sito Natura 2000.

Elementi di valutazione

Elementi di valutazione	Valutazione
Effetti (Diretti e/o Indiretti, cumulo, breve-lungo termine, probabilità)	Gli unici interventi per i quali non è da escludere la probabilità di attuazione internamente o in prossimità dei Siti Natura 2000 sono interventi circoscritti al momento non localizzabili mirati al recupero del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente, e interventi per la fruizione delle aree-Parco previste dal Piano Operativo con modalità di utilizzo e intervento compatibili alla prevalente destinazione naturalistica e ambientale. Tali interventi non sono al momento prevedibili nel dettaglio e dovranno essere valutati in sede di progetto per esaminare gli eventuali effetti ambientali diretti e indiretti che al momento non si ritengono significativi, né con elevato grado di cumulo, né di lungo termine.
Localizzazione e quantificazione degli habitat, habitat di specie e specie interferiti	Non si prevede una interferenza con habitat e specie indotta dal Piano, salvo specifici progetti non significativi dal punto di vista del carico urbanistico, subordinati al Piano al momento non prevedibili
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie (stimata sia in ettari sia in percentuale rispetto alla superficie di quella tipologia di habitat indicata nello Standard Data Form del sito Natura 2000 interessato)	Non si prevede una perdita di superficie di habitat indotta dal Piano, salvo specifici progetti non significativi dal punto di vista del carico urbanistico, subordinati al Piano al momento non prevedibili
Deterioramento di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie in termini qualitativi	Non si prevede una perdita di qualità degli habitat indotta dal Piano, salvo specifici progetti non significativi dal punto di vista del carico urbanistico, subordinati al Piano al momento non prevedibili
Perturbazione di specie	Non si prevede una perturbazione di specie, salvo specifici progetti non significativi dal punto di vista del carico urbanistico, subordinati al Piano al momento non prevedibili

3.4 Misure di conservazione

Si riportano in appendice le misure di conservazione per i Siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale come di seguito sintetizzato:

Norma di riferimento	Oggetto di riferimento	Note
DGR 454/2008	ZPS	non necessario in quanto assenti nel territorio comunale
DGR 1223/2015 Allegato A	Misure generali ZSC	Vedi appendice al presente documento
DGR 1223/2015 Allegato B	Misure sito specifiche per ciascuna ZSC compresa in tutto o in parte in parchi regionali o nazionali	non necessario in quanto assenti nel territorio comunale
DGR 1223/2015 Allegato C	Misure sito specifiche per ciascuna ZSC non compresa in tutto o in parte in parchi regionali o nazionali	Vedi appendice al presente documento

3.5 Conclusioni

Da questo Studio di incidenza è possibile concludere in maniera oggettiva che il Piano non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Le specifiche azioni introdotte da piani e/o progetti subordinati al presente piano riguardanti siti della rete Natura 2000, dovranno essere sottoposti singolarmente ad apposito Screening e/o Studio di Incidenza in attuazione della normativa vigente.

I progetti ed interventi connessi con attività produttive, edilizie ed agricole-forestali dovranno inoltrare alla Regione Toscana istanze di nulla osta e studi di incidenza ambientale relativi secondo le specifiche modalità definite dalla LR 30/2015 e dalla normativa vigente.

Si prescrive inoltre che il Piano Operativo recepisca nelle NTA quanto segue:

1 Gli interventi edilizi e infrastrutturali previsti dal Piano Operativo, situati all'interno o in prossimità dei Siti Natura 2000, sono sottoposti nelle successive fasi di progettazione e attuazione a specifica Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 88 della LR 30/2015;

2 Tutte le trasformazioni che interessano le aree interne al Parco fluviale dell'Ozzeri e dell'Ozzeretto (classificate come P2.b e P2.c) e al Parco agricolo e monumentale dell'acquedotto ottocentesco (classificate come P3.d), ricadenti e/o limitrofe ai siti della rete Natura 2000 sono sottoposte, nelle successive fasi di progettazione e attuazione, a specifica Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 88 della LR 30/2015;

3 Gli Studi di incidenza da presentare ai fini delle specifiche Valutazioni di incidenza, dovranno considerare i possibili effetti dei progetti e degli interventi e delle attività, nonché dei relativi effetti cumulativi, sia in fase di realizzazione che di esercizio, individuando laddove necessario adeguate misure di mitigazione, in conformità alle misure di conservazione dettate dalla DGR n. 1223/15;

4 I progetti attuativi dei diversi interventi previsti, ricadenti, limitrofi, e/o connessi ecologicamente ai siti della Rete Natura 2000, devono rispettare gli obiettivi di conservazione dei rispettivi Siti, nonché dare conto del rispetto o meno delle Misure di conservazione e delle Condizioni d'obbligo previste dalla normativa vigente;

5. La sistemazione degli spazi aperti, e la progettazione del verde devono rispettare il "Disciplinare per la tutela, la cura e la valorizzazione del verde urbano" e il "Master Plan del Verde Urbano" del Comune, con approfondimenti in sede di progetto in riferimento a:

adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del contesto di inserimento;

resistenza a parassiti di qualsiasi genere;

presenza di infrastrutture e/o servizi che possano interferire nel tempo con il futuro sviluppo della pianta;

provenienza del materiale vegetale (sia arboreo che erbaceo), tenendo presente che utilizzare individui di dubbia provenienza può essere fonte di inquinamento genetico o di introduzione di patogeni ed antagonisti che possono nel tempo minare la biodiversità;

bassa esigenza gestionale (naturalizzazione nel trattamento di cura, attenzione allo sviluppo a maturità del soggetto in funzione del luogo d'impianto per contenere interventi di potatura);

risparmio dell'acqua, sia nella scelta della composizione specifica che individuando opzioni di ricarica delle falde con l'acqua meteorica;

inserimenti di composizioni vegetali miste, con utilizzo di specie che permettano l'alimentazione e il rifugio per insetti, uccelli e piccoli mammiferi e dell'avifauna.

6. Nel territorio comunale non sono presenti Riserve Naturali, per cui non è richiesto alcun nulla osta, ai fini della realizzazione degli interventi;

7. Ai fini della presentazione di istanze di Valutazione di incidenza, devono essere rispettati i criteri di cui alla DGR 13/2022 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali", con i relativi allegati, e s.m.i..

8. A seguito dell'approvazione dei Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale questi costituiranno il riferimento principale per la redazione degli Studi di incidenza, sia a livello conoscitivo che in relazione alla individuazione di criticità, pressioni e minacce caratterizzanti i siti, nonché delle azioni finalizzate al miglioramento e alla tutela delle componenti naturalistiche ed ecosistemiche del patrimonio territoriale regionale.

APPENDICE

DGR 1223/2015 Allegato A
DGR 1223/2015 Allegato C
Formulari Standard dei Siti Natura 2000

ALLEGATO A

MISURE DI CONSERVAZIONE GENERALI VALIDE PER TUTTI I SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) TERRESTRI E MARINI
--

Le seguenti misure generali sono attuate a cura dei soggetti competenti ai sensi degli artt. 68 e 69 della LR 30/2015 attualmente vigente (Province e Città metropolitana di Firenze fino al 31 Dicembre 2015, Regione Toscana dal 1 Gennaio 2016, Enti parco regionali e nazionali, Corpo Forestale dello Stato) anche attraverso i soggetti operanti a vario titolo sul territorio in relazione alle specifiche competenze ed alla titolarità dei diritti.

AMBITO	TIPOLOGIA	CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA
AMBITO TERRESTRE			
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
AGRICOLTURA, PASCOLO	Incentivazioni	GEN_02	Promozione dell'accesso da parte delle aziende e degli operatori agricoli e silvo - pastorali operanti all'interno dei Siti Natura 2000, ai finanziamenti/fondi, comunitari, nazionali e regionali disponibili con particolare riferimento a quelli utili ai fini delle incentivazioni indicate nelle Misure di Conservazione dei Siti
SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)

ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesse strutture turistico-ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Monitoraggi	GEN_09	Elaborazione e attuazione di un programma regionale di monitoraggio naturalistico sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie forestali e sugli effetti della gestione selvicolturale mediante l'utilizzo di idonei indicatori
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Incentivazioni	GEN_11	Incentivi alla produzione di specie vegetali autoctone ed ecotipi vegetali locali
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Monitoraggi	GEN_12	Definizione di un Programma regionale di monitoraggio degli Habitat e delle specie di cui agli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CEE
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Monitoraggi	GEN_13	Monitoraggio regionale delle specie vegetali di interesse conservazionistico (liste di attenzione di RENATO) segnalate nella sezione "altre specie" del formulario standard Natura 2000, e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ - ex situ
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Interventi attivi	GEN_14	Attuazione, in base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, delle attività di conservazione in situ/ex situ individuate come necessarie per le specie vegetali di interesse conservazionistico (liste di attenzione di RENATO) segnalate nella sezione "altre specie" dal formulario standard Natura 2000
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
CACCIA E PESCA	Interventi attivi	GEN_16	Intensificazione della sorveglianza rispetto al bracconaggio e all'uso di bocconi avvelenati, anche con l'impiego di polizia giudiziaria appositamente formata e Nuclei Cinofili Antiveleno sull'esempio della Strategia contro l'uso del veleno in Italia (progetto LIFE+ ANTIDOTO)
CACCIA E PESCA	Interventi attivi	GEN_17	Valutazione da parte dell'ente gestore della necessità di realizzare interventi di contenimento della fauna ungulata in base agli esiti del monitoraggio degli eventuali danni provocati su habitat e specie di interesse comunitario.
AMBITO MARINO			
CACCIA E PESCA	Programmi didattici	GEN_18	Realizzazione di campagne periodiche di informazione e sensibilizzazione dei pescatori per una pesca responsabile per la tutela di specie protette

CACCIA E PESCA	Programmi didattici	GEN_19	Realizzazione di corsi di formazione e sensibilizzazione sulle diverse specie di mammiferi marini e tartarughe per le associazioni di categoria dei pescatori
CACCIA E PESCA	Incentivazioni	GEN_20	Incentivi per la conversione verso l'attività di pescaturismo e itturismo come attività alternative alla pesca professionale, e/o verso sistemi di pesca maggiormente sostenibili
CACCIA E PESCA	Monitoraggi	GEN_21	Monitoraggio delle specie accessorie (by-catch) di cetacei e tartarughe dell'attività di pesca, in attuazione anche della Direttiva 2008/56/CE
CACCIA E PESCA	Monitoraggi	GEN_22	Monitoraggio degli effetti del fermo pesca sulla biomassa e la demografia delle popolazioni ittiche
CACCIA E PESCA	Interventi attivi	GEN_23	Azioni volte a favorire l'utilizzo di ami circolari per i palamiti al fine di evitare le catture accidentali di specie indesiderate o protette, soprattutto tartarughe marine (tutte le specie)
CACCIA E PESCA	Interventi attivi	GEN_24	Azioni di tutela diretta e/o periodica delle aree di concentrazione delle forme giovanili (nursery) o altre aree di concentrazione di individui in fasi critiche della vita (aree di riproduzione "spawning", ecc.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Programmi didattici	GEN_25	Programmi di informazione e sensibilizzazione sulla corretta fruizione degli ambienti marini, whale watching, pescaturismo, rivolti alla popolazione locale, ai turisti e ai portatori di interesse (gestori di stabilimenti balneari, alberghi, campeggi, diportisti e subacquei)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Programmi didattici	GEN_26	Attivazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sulle specie aliene marine rivolte alla popolazione locale, ai turisti, ai portatori di interesse (gestori di stabilimenti balneari, alberghi, campeggi ecc.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Programmi didattici	GEN_27	Corsi di formazione per Guide Ambientali e Subacquee Professionali
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Incentivazioni	GEN_28	Installazione di "boe intelligenti" (che non utilizzino sistemi di ancoraggio a corpo morto) per la perimetrazione dei SIC e/o l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto e dei subacquei
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Interventi attivi	GEN_29	Realizzazione di sistemi di prenotazione a numero chiuso dei campi ormeggio in aree di particolare sensibilità/interesse
INDIRIZZI GESTIONALI DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Programmi didattici	GEN_30	Promozione della Carta di Partenariato Pelagos verso i Comuni toscani e promozione della rete di riferimento regionale

INDIRIZZI GESTIONALI DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Incentivazioni	GEN_31	Incentivi per la ricerca scientifica, l'attività didattica, l'informazione, la divulgazione e la fruizione del SIC
INDIRIZZI GESTIONALI DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_32	Attuazione delle linee guida ISPRA - MATTM per la gestione, recupero e soccorso delle tartarughe marine (soprattutto per segnalazione evento ed eliminazione della carcassa)
INDIRIZZI GESTIONALI DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Monitoraggi	GEN_33	Programmi di monitoraggio per la verifica della distribuzione, consistenza delle popolazioni e stato di conservazione di <i>Monachus monachus</i> (Foca Monaca specie in estinzione)
INDIRIZZI GESTIONALI DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_34	Prescrizione di utilizzo, per i ripopolamenti ittici, di esemplari selezionati e certificati dal punto di vista tassonomico, appartenenti a specie autoctone del distretto ittiogeografico di destinazione e prodotti in Centri ittiogenici a livello regionale o interprovinciale
AMBITO TERRESTRE E MARINO			
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Monitoraggi	GEN_35	Elaborazione e attuazione di un programma regionale di monitoraggio periodico della presenza di specie aliene terrestri e marine invasive vegetali e animali, dei loro effetti e del rischio di nuovi ingressi e diffusionsi, in linea con le disposizioni di cui al Reg.UE n.1143/2014.
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Interventi attivi	GEN_36	Attivazione di adeguate azioni di sorveglianza e risposta rapida per ridurre il rischio di ingresso e diffusione di specie aliene terrestri e marine invasive animali e vegetali, in linea con le disposizioni di cui al Reg.UE n.1143/2014.
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Programmi didattici	GEN_37	Elaborazione e realizzazione da parte della Regione (in attuazione del PAER) di un progetto, predisposto di intesa con gli enti gestori, di divulgazione sul territorio per favorire la conoscenza dei Siti Natura 2000, degli habitat e delle specie di interesse comunitario, anche tramite la realizzazione di apposito materiale informativo e divulgativo ed anche mediante azioni comuni a Siti contigui

Monte Pisano**Codice Natura 2000 (IT5120019)****Tipo sito** SIC**Estensione** 8233 ha**Presenza di area protetta**

Sito in parte compresa nella Riserva Naturale Provinciale "Monte Serra di Sotto" e nelle Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL) "Stazione relitta di pino laricio", "Valle del Lato", "Serra Bassa", "Valle delle Fonti" e "Monte Castellare".

Piano di Gestione specifico del sito

Necessità elevata

MISURE DI CONSERVAZIONE

AGRICOLTURA, PASCOLO

- IA_A_03** Interventi di decespugliamento delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) esistenti in habitat aperti a contatto con il bosco da realizzarsi salvaguardando le condizioni di ecotonalità e compenetrazione tra gli ambienti forestali e quelli aperti, attraverso il rilascio di piante isolate e fasce arbustate.

A281 *Monticola solitarius*
 A072 *Pernis apivorus*
 A341 *Lanius senator*
 A339 *Lanius minor*
 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
 A338 *Lanius collurio*
 A246 *Lullula arborea*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 A233 *Jynx torquilla*
 A096 *Falco tinnunculus*
 A113 *Coturnix coturnix*
 A214 *Otus scops*
 A080 *Circaetus gallicus*
 A224 *Caprimulgus europaeus*
 A082 *Circus cyaneus*
 A379 *Emberiza hortulana*

- INC_A_04** Incentivi al mantenimento o al recupero delle aree agricole e pascolive classificabili come HNMF (Aree agricole ad alto valore naturale) così come previsto dal PSR 2014-2020

A341 *Lanius senator*
 A338 *Lanius collurio*
 A246 *Lullula arborea*
 1310 *Miniopterus schreibersii*
 A096 *Falco tinnunculus*
 A233 *Jynx torquilla*
 A339 *Lanius minor*

- 1305 *Rhinolophus euryale*
 A224 *Caprimulgus europaeus*
 A214 *Otus scops*
 A082 *Circus cyaneus*
 A379 *Emberiza hortulana*
 A080 *Circaetus gallicus*
 A113 *Coturnix coturnix*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 A072 *Pernis apivorus*
 1303 *Rhinolophus hipposideros*
- INC_A_06 Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo
- A339 *Lanius minor*
 A233 *Jynx torquilla*
 A338 *Lanius collurio*
 A113 *Coturnix coturnix*
 A072 *Pernis apivorus*
 A082 *Circus cyaneus*
 A214 *Otus scops*
 A080 *Circaetus gallicus*
 A341 *Lanius senator*
 A224 *Caprimulgus europaeus*
 A379 *Emberiza hortulana*
 A246 *Lullula arborea*
 A096 *Falco tinnunculus*
 1167 *Triturus carnifex*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- INC_A_12 Promozione di azioni per la valorizzazione di prodotti biologici o a basso impatto ambientale
- A113 *Coturnix coturnix*
 A246 *Lullula arborea*
 A379 *Emberiza hortulana*
 A338 *Lanius collurio*
 A341 *Lanius senator*
 A072 *Pernis apivorus*
 A214 *Otus scops*
 A080 *Circaetus gallicus*
 A339 *Lanius minor*
 A224 *Caprimulgus europaeus*
 A233 *Jynx torquilla*
 A096 *Falco tinnunculus*
 A281 *Monticola solitarius*
- INC_A_14 Promozione di azioni per la creazione, il mantenimento e l'adeguamento di abbeveratoi, pozze e piccoli ambienti umidi con caratteristiche adeguate alle esigenze zootecniche e naturalistiche (ad es. per gli anfibi)
- 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 1167 *Triturus carnifex*

ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA

- RE_C_04 Obbligo di utilizzo delle migliori pratiche estrattive anche ai fini di un basso impatto ambientale
- 6110 *Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyssa-Sedion albi*
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
- 8310 *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*
- 9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*
-
- RE_C_09 Tutela, nell'ambito delle attività estrattive, delle grotte (di cui al censimento delle grotte della Toscana – LR 20/1984 e s.m.i.)
- 8310 *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*

CACCIA E PESCA

- IA_F_01 Realizzazione di eventuali interventi di contenimento numerico della fauna ungulata, in base agli esiti del monitoraggio di cui alla misura MO_F_02
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
- 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
- 6430 *Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile*
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- A246 *Lullula arborea*
- 9330 *Foreste di Quercus suber*
- A113 *Coturnix coturnix*
- 1167 *Triturus carnifex*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
-
- MO_F_02 Monitoraggio dei danni da ungulati sugli habitat e specie di interesse comunitario
- 7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- A113 *Coturnix coturnix*
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- 9330 *Foreste di Quercus suber*
- 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
- 1167 *Triturus carnifex*
- A246 *Lullula arborea*
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
- 6430 *Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA

- IA_H_01 Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi
- 7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 A229 *Alcedo atthis*
 A381 *Emberiza schoeniclus*
 A028 *Ardea cinerea*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 A022 *Ixobrychus minutus*
 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
 1167 *Triturus carnifex*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A026 *Egretta garzetta*
- IA_J_05 Ricognizione, sulla base degli studi e del Piano di gestione delle acque del Distretto e dei Piani di tutela delle acque, delle situazioni di criticità in atto rispetto al regime e attuazione di eventuali interventi di mitigazione e compensazione
- 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
 A052 *Anas crecca*
 A026 *Egretta garzetta*
 A229 *Alcedo atthis*
 A054 *Anas acuta*
 A028 *Ardea cinerea*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 A050 *Anas penelope*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 1167 *Triturus carnifex*
 7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
 A381 *Emberiza schoeniclus*
 A022 *Ixobrychus minutus*
- MO_H_01 Acquisizione, dagli enti competenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Arpat), dei dati derivanti dal censimento e dal controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, anche se esterni al Sito, ed afferenti ad habitat umidi del Sito tramite il reticolo idrografico.
- A022 *Ixobrychus minutus*
 7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 1167 *Triturus carnifex*

- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- A026 *Egretta garzetta*
- 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
- A381 *Emberiza schoeniclus*
- A229 *Alcedo atthis*
- 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
- A028 *Ardea cinerea*
- MO_H_03 **Acquisizione, per l'espletamento delle attività di competenza dei diversi soggetti, dei dati relativi al monitoraggio dello stato di qualità ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle Acque sotterranee, di cui all' allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006. Ove questo sia ritenuto non adeguato alle necessità di tutela del sito il soggetto gestore del sito provvede a reperire gli ulteriori dati di monitoraggio, o studi, disponibili presso altri soggetti della P.A.**
- 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 1167 *Triturus carnifex*
- RE_H_02 **Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico**
- 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
- A229 *Alcedo atthis*
- A022 *Ixobrychus minutus*
- A028 *Ardea cinerea*
- 1167 *Triturus carnifex*
- A381 *Emberiza schoeniclus*
- 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
- 7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- A026 *Egretta garzetta*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
- RE_J_09 **Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica**
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
- A229 *Alcedo atthis*
- RE_J_10 **Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica**
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- A229 *Alcedo atthis*
- 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*

- RE_J_11 Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni dei livelli delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci
- A229 *Alcedo atthis*
 6430 *Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
- RE_J_13 Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A026 *Egretta garzetta*
 A028 *Ardea cinerea*
 A381 *Emberiza schoeniclus*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 A054 *Anas acuta*
 1167 *Triturus carnifex*
 A050 *Anas penelope*
 7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
 A052 *Anas crecca*
 A022 *Ixobrychus minutus*
 A229 *Alcedo atthis*
 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
- RE_J_19 Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.
- 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A022 *Ixobrychus minutus*
 1310 *Miniopterus schreibersii*
 6430 *Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus*

excelsior o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)
92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT

- DI_I_02 Programmi di educazione e di sensibilizzazione della popolazione locale, con particolare riferimento a determinati portatori di interesse (ad es. pescatori, collezionisti, terraristi, ecc.) sull'impatto delle specie aliene
A022 *Ixobrychus minutus*
A026 *Egretta garzetta*
A028 *Ardea cinerea*
A229 *Alcedo atthis*
- IA_F_14 Intensificazione della sorveglianza nei siti maggiormente esposti al prelievo di sfagno e torba e installazione di cartelli di divieto di prelievo
7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- IA_G_19 Attuazione degli interventi per la conservazione dell'habitat "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e delle specie ad esso legate, individuati sulla base del censimento (di cui alla misura M_G_01)
8310 *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*
- IA_I_01 Realizzazione di Interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe
A028 *Ardea cinerea*
92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
A229 *Alcedo atthis*
A022 *Ixobrychus minutus*
7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
A026 *Egretta garzetta*
- IA_J_139 In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di *Drosera rotundifolia*
7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- IA_J_140 In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di *Rhynchospora alba*
7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- IA_J_17 Realizzazione di interventi attivi di ripristino e contrasto dei fenomeni di inaridimento e/o interrimento di ambienti umidi, ritenuti necessari a seguito del monitoraggio di cui alla misura MO_J_04
1167 *Triturus carnifex*
A082 *Circus cyaneus*
A028 *Ardea cinerea*
A050 *Anas penelope*
A052 *Anas crecca*
A054 *Anas acuta*
7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
A026 *Egretta garzetta*
91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
A022 *Ixobrychus minutus*
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*

- A381 *Emberiza schoeniclus*
- IA_J_18 Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)
- 9330 *Foreste di Quercus suber*
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
- 7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- 9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*
- 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
- 4030 *Lande secche europee*
- IA_J_63 Gestione delle macchie e degli arbusteti finalizzata alla conservazione dell'ambiente ottimale di *Sylvia undata*, *S. conspicillata* e *S. sarda*
- A302 *Sylvia undata*
- IA_J_98 Perimetrazione di dettaglio e gestione conservativa della fitocenosi "Formazioni acidofile a *Drosera intermedia*, *Rhynchospora alba* e *Juncus bulbosus* di San Lorenzo a Vaccoli (Monte Pisano)"
- 7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- MO_G_01 Censimento dei siti ipogei, anche minori, e delle cavità artificiali e valutazione della necessità di interventi per la conservazione dell'habitat "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e delle specie ad esso legate
- 8310 *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*
- MO_J_04 Monitoraggio dei fenomeni di interrimento e/o inaridimento di ambienti umidi
- 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
- A022 *Ixobrychus minutus*
- A381 *Emberiza schoeniclus*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
- A028 *Ardea cinerea*
- A050 *Anas penelope*
- A054 *Anas acuta*
- 7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- 1167 *Triturus carnifex*
- A026 *Egretta garzetta*
- A082 *Circus cyaneus*
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- A052 *Anas crecca*
- MO_J_06 Monitoraggio della qualità e dello stato di conservazione degli habitat umidi rispetto ai fenomeni di eutrofizzazione
- 7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- MO_J_30 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di averla capirossa, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno
- A341 *Lanius senator*
- MO_J_31 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di averla cenerina, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno
- A339 *Lanius minor*
- MO_J_32 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di tarabusino
- A022 *Ixobrychus minutus*

- MO_J_83 Monitoraggio delle stazioni di *Drosera rotundifolia* e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ
7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- MO_J_84 Monitoraggio delle stazioni di *Rhynchospora alba* e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ
7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- RE_F_25 Divieto di prelievo di sfagno e torba se non per progetti conservazionistici autorizzati
7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*

INFRASTRUTTURE

- IA_D_01 Riduzione, nelle nuove opere e nuovi interventi di adeguamento stradale, dell'impatto della viabilità sulla fauna attraverso l'adozione di misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori, ecc.) o di altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare nei tratti che intersecano corridoi ecologici
A224 *Caprimulgus europaeus*
A214 *Otus scops*
1167 *Triturus carnifex*
- IA_D_03 Definizione e attuazione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto sull'avifauna, delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe, in base agli esiti del monitoraggio
A080 *Circaetus gallicus*
A052 *Anas crecca*
A028 *Ardea cinerea*
A026 *Egretta garzetta*
A050 *Anas penelope*
A082 *Circus cyaneus*
A072 *Pernis apivorus*
A054 *Anas acuta*
A096 *Falco tinnunculus*
- IA_H_03 Interventi di adeguamento dell'illuminazione delle strade pubbliche affiancate da formazioni lineari arboree, per limitare il disturbo alla chiroterofauna
1305 *Rhinolophus euryale*
1310 *Miniopterus schreibersii*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
- MO_D_01 Specifico programma di monitoraggio delle strade a grande percorrenza (es.con Traffico Giornaliero Medio superiore a 20.000) per identificare i tratti maggiormente interessati dagli impatti sulla fauna, per l'adozione dei possibili interventi
A224 *Caprimulgus europaeus*
1167 *Triturus carnifex*
A214 *Otus scops*
- MO_D_02 Monitoraggio degli impatti sull'avifauna delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe interessate dagli spostamenti quotidiani degli uccelli
A080 *Circaetus gallicus*
A072 *Pernis apivorus*
A082 *Circus cyaneus*

A054 *Anas acuta*
 A050 *Anas penelope*
 A052 *Anas crecca*
 A028 *Ardea cinerea*
 A026 *Egretta garzetta*
 A096 *Falco tinnunculus*

RE_D_03 Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione

A026 *Egretta garzetta*
 A096 *Falco tinnunculus*
 A054 *Anas acuta*
 A028 *Ardea cinerea*
 A082 *Circus cyaneus*
 A080 *Circaetus gallicus*
 A072 *Pernis apivorus*
 A052 *Anas crecca*
 A050 *Anas penelope*

SELVICOLTURA

DI_B_01 Promozione di attività formative per gli operatori del settore finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività selvicolturali

91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 9260 *Boschi di Castanea sativa*
 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*

IA_B_01 Realizzazione di interventi di diradamento nelle aree critiche per presenza di rimboschimenti individuate dall'ente gestore

A072 *Pernis apivorus*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 1088 *Cerambyx cerdo*
 A214 *Otus scops*
 A233 *Jynx torquilla*
 9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*
 A325 *Parus palustris*
 1310 *Miniopterus schreibersii*
 A080 *Circaetus gallicus*

IA_B_15 Interventi di controllo della Robinia pseudacacia all'interno di habitat forestali di interesse comunitario

A233 *Jynx torquilla*
 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
 1088 *Cerambyx cerdo*
 9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*
 9260 *Boschi di Castanea sativa*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A080 *Circaetus gallicus*
 A325 *Parus palustris*

- 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 A072 *Pernis apivorus*
 A214 *Otus scops*
- IA_B_18 Realizzazione di interventi di creazione/restauro/ampliamento di boschi planiziali e/o costieri, per il loro recupero ad uno Stato di Conservazione Soddisfacente
- 1167 *Triturus carnifex*
 1088 *Cerambyx cerdo*
 A233 *Jynx torquilla*
 A072 *Pernis apivorus*
 1310 *Miniopterus schreibersii*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 A028 *Ardea cinerea*
 A026 *Egretta garzetta*
 A080 *Circaetus gallicus*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
 A214 *Otus scops*
- IA_J_01 Intensificazione della sorveglianza nei periodi di maggior rischio di incendio
- A302 *Sylvia undata*
 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
 9330 *Foreste di Quercus suber*
 9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*
 1088 *Cerambyx cerdo*
- IA_J_02b Interventi selvicolturali su pinete: spalcatore o asportazione di parti di piante secche o deperienti
- 9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*
- IA_J_03 Pianificazione e realizzazione di interventi e opere con finalità antincendio nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del Piano Operativo AIB
- 9330 *Foreste di Quercus suber*
 1088 *Cerambyx cerdo*
 A302 *Sylvia undata*
 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
 9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*
- IA_J_04 Realizzazione di interventi di ricostituzione in aree post incendio, laddove necessario e nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del Piano Operativo AIB
- 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
 1088 *Cerambyx cerdo*
 9330 *Foreste di Quercus suber*
 9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*
- IA_J_20 Interventi selvicolturali finalizzati alla diversificazione specifica all'interno di formazioni pure di ceduo di castagno
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- IA_J_22 Controllo dello stato fitosanitario dei boschi e realizzazione di eventuali interventi di soppressione delle fitopatologie
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*
 9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*

- 9330 *Foreste di Quercus suber*
- INC_B_01 Incentivazione di interventi di diradamento su aree interessate da rimboschimenti
- 9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*
- A080 *Circaetus gallicus*
- A325 *Parus palustris*
- A214 *Otus scops*
- 1088 *Cerambyx cerdo*
- A233 *Jynx torquilla*
- A072 *Pernis apivorus*
- 1310 *Miniopterus schreibersii*
- 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- INC_B_02 Incentivazione degli interventi di manutenzione delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) e delle radure esistenti all'interno del bosco
- 1303 *Rhinolophus hipposideros*
- A080 *Circaetus gallicus*
- A072 *Pernis apivorus*
- 6430 *Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile*
- A224 *Caprimulgus europaeus*
- 1305 *Rhinolophus euryale*
- A214 *Otus scops*
- INC_B_03 Incentivazione della "selvicoltura d'albero"
- 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)*
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- INC_B_04 Incentivazione, nel governo a ceduo, di rilascio di matricine secondo la normativa forestale di settore, con preferenza verso una matricinatura per
- A214 *Otus scops*
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- A080 *Circaetus gallicus*
- A072 *Pernis apivorus*
- 1305 *Rhinolophus euryale*
- 1088 *Cerambyx cerdo*
- 1303 *Rhinolophus hipposideros*
- INC_B_05 Incentivi per promuovere una gestione forestale in grado di favorire l'aumento della biomassa vegetale morta e garantire una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti ad esclusione delle aree ad alto rischio di incendi e dei popolamenti costituiti da specie forestali ad alta infiammabilità o con problemi fitosanitari
- 1088 *Cerambyx cerdo*
- A214 *Otus scops*
- A325 *Parus palustris*
- A233 *Jynx torquilla*
- A080 *Circaetus gallicus*
- A072 *Pernis apivorus*
- MO_J_09 Proseguimento e intensificazione dell'attività di monitoraggio dello stato fitosanitario delle foreste
- 9330 *Foreste di Quercus suber*
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- 9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*

- RE_B_01 Divieto di realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario , ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali
- A080 *Circaetus gallicus*
4030 *Lande secche europee*
A214 *Otus scops*
6110 *Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi*
A096 *Falco tinnunculus*
A379 *Emberiza hortulana*
A224 *Caprimulgus europaeus*
A082 *Circus cyaneus*
A338 *Lanius collurio*
A281 *Monticola solitarius*
A341 *Lanius senator*
A246 *Lullula arborea*
A339 *Lanius minor*
A302 *Sylvia undata*
6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
A113 *Coturnix coturnix*
- RE_B_08 Habitat 91E0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
A072 *Pernis apivorus*
A325 *Parus palustris*
A233 *Jynx torquilla*
1088 *Cerambyx cerdo*
- RE_B_10 Habitat 91F0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
- 1088 *Cerambyx cerdo*
A214 *Otus scops*
A233 *Jynx torquilla*
91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
A072 *Pernis apivorus*
- RE_B_17 Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat all'individuazione dell'habitat
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- RE_B_18 Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat all'individuazione dell'habitat
- 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*

- RE_B_20 Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore:
 - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio .
 - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie
- A325 *Parus palustris*
 A233 *Jynx torquilla*
 A072 *Pernis apivorus*
 1088 *Cerambyx cerdo*
 A214 *Otus scops*
 A080 *Circaetus gallicus*
- RE_B_24 Habitat 91E0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- RE_B_25 Habitat 91F0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)*
- RE_B_26 Habitat 92A0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
- 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
- RE_B_27 Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di castagno, attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9260
- 1088 *Cerambyx cerdo*
 A325 *Parus palustris*
 A072 *Pernis apivorus*
 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- RE_B_28 Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340
- A214 *Otus scops*
 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
 A080 *Circaetus gallicus*
 1088 *Cerambyx cerdo*

RE_B_33 Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico

91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)*

A022 *Ixobrychus minutus*

1167 *Triturus carnifex*

A229 *Alcedo atthis*

A072 *Pernis apivorus*

A052 *Anas crecca*

A325 *Parus palustris*

A096 *Falco tinnunculus*

A233 *Jynx torquilla*

A082 *Circus cyaneus*

A224 *Caprimulgus europaeus*

A264 *Cinclus cinclus*

91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*

A028 *Ardea cinerea*

A080 *Circaetus gallicus*

A026 *Egretta garzetta*

A214 *Otus scops*

RE_I_08 Divieto di effettuare rimboschimenti con specie ed ecotipi non locali

9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*

RE_I_12 Divieto di realizzare nuovi impianti con Robinia pseudoacacia, anche in sostituzione di formazioni forestali preesistenti, ad eccezione dei casi in cui l'intervento riguardi zone limitate all'interno del sito e soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico per la cui salvaguardia la Robinia sia l'unica scelta possibile. In tal caso l'ente competente all'autorizzazione delle opere prescrive misure adeguate per contenere la propagazione della specie al di fuori delle aree d'intervento.

92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*

9540 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*

9260 *Boschi di Castanea sativa*

91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)*

91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*

6430 *Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile*

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE

DI_G_03 Programmi di informazione e sensibilizzazione presso le associazioni speleologiche per la fruizione sostenibile degli ambienti ipogei (codice di comportamento) fermo restando quanto previsto dalla L.R. n.17/98 "Rete escursionistica toscana e disciplina delle attività escursionistiche"

1305 *Rhinolophus euryale*

1303 *Rhinolophus hipposideros*

1310 *Miniopterus schreibersii*

1304 *Rhinolophus ferrumequinum*

8310 *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*

- IA_G_02 Realizzazione di interventi di segnalazione e protezione per la risoluzione e/o prevenzione di danni da calpestio concentrato e disturbo ad habitat localizzati o stazioni di specie vulnerabili (es: recinzioni, elementi di dissuasione, tabellazione, delocalizzazione di sentieri esistenti, realizzazione e/o manutenzione di passerelle ecc.) e realizzazione di sentieri segnalati per evitare il disturbo e il calpestio diffuso, per gli habitat a maggiore estensione
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
- IA_G_12 Interventi per la protezione delle cavità che costituiscono siti rifugio di rilievo per colonie di Chiroterri
1305 *Rhinolophus euryale*
1310 *Miniopterus schreibersii*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
- RE_G_19b Messa in atto di azioni volte a favorire l' utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide
7150 *Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion*
6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
- RE_G_21 Regolamentazione del numero e delle modalità di accesso alle cavità naturali oggetto di attività speleologiche
1310 *Miniopterus schreibersii*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
8310 *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*
1305 *Rhinolophus euryale*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
- RE_H_05 Divieto di illuminazione fissa di grotte e cavità sotterranee in presenza di colonie di chiroterri
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1310 *Miniopterus schreibersii*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
1305 *Rhinolophus euryale*

URBANIZZAZIONE

- DI_E_01 Campagne di formazione e sensibilizzazione di tecnici comunali e provinciali sull'importanza delle corrette modalità di ristrutturazione e gestione del patrimonio edilizio, per la tutela di rapaci e chiroterri
A281 *Monticola solitarius*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
A096 *Falco tinnunculus*
- IA_H_02 Controllo e verifica dell'attuazione e del rispetto delle norme di cui alla Lr. 37/2000 e alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", anche nella aree limitrofe al Sito
1303 *Rhinolophus hipposideros*
1310 *Miniopterus schreibersii*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1305 *Rhinolophus euryale*

- IA_H_04 Interventi di adeguamento dell'illuminazione di edifici pubblici in caso di presenza di colonie di chiroteri
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
- INC_E_01 Incentivi per la ristrutturazione di edifici pericolanti con presenza di importanti colonie di Chiroteri, con modalità e tecniche che favoriscano la permanenza delle colonie
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
- INC_H_02 Incentivi per l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna già esistenti, a quanto definito dagli specifici regolamenti
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
1305 *Rhinolophus euryale*
1310 *Miniopterus schreibersii*
- MO_E_01 Ricognizione dei vecchi edifici con potenziale presenza di chiroteri e/o rapaci diurni o notturni
A214 *Otus scops*
A096 *Falco tinnunculus*
A281 *Monticola solitarius*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
- RE_H_08 Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chiroteri
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
- RE_H_10 Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione di strade e sentieri in proprietà private al fine di limitare il disturbo alla chirotterofauna
1310 *Miniopterus schreibersii*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
1305 *Rhinolophus euryale*
- RE_H_11 Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione intorno alle zone umide
1305 *Rhinolophus euryale*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
1310 *Miniopterus schreibersii*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*

Padule di Verciano, Prati alle Fontane, Padule delle Monache**Codice Natura 2000 (IT5120020)****Tipo sito** SIC**Estensione** 397 ha**Presenza di area protetta**

Sito non compreso nel sistema delle aree protette.

Piano di Gestione specifico del sito

Necessità elevata

MISURE DI CONSERVAZIONE

AGRICOLTURA, PASCOLO

- INC_A_01** Promozione di azioni per la conversione e il mantenimento dell'agricoltura biologica e l'adozione di sistemi di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici, in relazione a: grado di tossicità e impatto dei prodotti, epoche e modalità di distribuzione

3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p*

A123 *Gallinula chloropus*

A027 *Egretta alba*

A298 *Acrocephalus arundinaceus*

A338 *Lanius collurio*

A026 *Egretta garzetta*

A098 *Falco columbarius*

A023 *Nycticorax nycticorax*

A341 *Lanius senator*

A087 *Buteo buteo*

A297 *Acrocephalus scirpaceus*

A028 *Ardea cinerea*

3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*

A096 *Falco tinnunculus*

A233 *Jynx torquilla*

A082 *Circus cyaneus*

A025 *Bubulcus ibis*

- INC_A_02** Promozione di azioni per il mantenimento di fasce incolte e non trattate con fitofarmaci, stabilite dall'ente gestore del sito, lungo i confini delle proprietà, la viabilità rurale e la rete irrigua

A096 *Falco tinnunculus*

A098 *Falco columbarius*

A025 *Bubulcus ibis*

A082 *Circus cyaneus*

A338 *Lanius collurio*

A233 *Jynx torquilla*

3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*

A341 *Lanius senator*

A087 *Buteo buteo*

- INC_A_04 Incentivi al mantenimento o al recupero delle aree agricole e pascolive classificabili come HNMF (Aree agricole ad alto valore naturale) così come previsto dal PSR 2014-2020
- A098 *Falco columbarius*
 A338 *Lanius collurio*
 6510 *Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)*
 A025 *Bubulcus ibis*
 A087 *Buteo buteo*
 A341 *Lanius senator*
 A233 *Jynx torquilla*
 A082 *Circus cyaneus*
 A096 *Falco tinnunculus*
- INC_A_06 Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo
- A098 *Falco columbarius*
 A233 *Jynx torquilla*
 A338 *Lanius collurio*
 A082 *Circus cyaneus*
 A341 *Lanius senator*
 A096 *Falco tinnunculus*
 A025 *Bubulcus ibis*
 A087 *Buteo buteo*
- INC_A_11 Incentivi per i pascoli così come previsto dal PSR 2014/2020
- A341 *Lanius senator*
 A082 *Circus cyaneus*
 A338 *Lanius collurio*
 A098 *Falco columbarius*
 A096 *Falco tinnunculus*
- INC_A_12 Promozione di azioni per la valorizzazione di prodotti biologici o a basso impatto ambientale
- A096 *Falco tinnunculus*
 A098 *Falco columbarius*
 A338 *Lanius collurio*
 A087 *Buteo buteo*
 A233 *Jynx torquilla*
 A341 *Lanius senator*
 6510 *Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)*
- INC_J_03 Promozione di azioni per la costituzione di fonti di approvvigionamento idrico integrative (accumulo di acque meteoriche o superficiali, riuso aziendale), per attenuare le situazioni di stress idrico estivo
- A081 *Circus aeruginosus*
 A023 *Nycticorax nycticorax*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)*
 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A298 *Acrocephalus arundinaceus*
 3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p*
 A028 *Ardea cinerea*
 A297 *Acrocephalus scirpaceus*

- A053 *Anas platyrhynchos*
 A052 *Anas crecca*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 A026 *Egretta garzetta*
 A027 *Egretta alba*
- INC_J_04 Incentivi per l'adozione di impianti di microirrigazione, a goccia e per microaspersione
- 3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p*
 A298 *Acrocephalus arundinaceus*
 A297 *Acrocephalus scirpaceus*
 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
 A052 *Anas crecca*
 A026 *Egretta garzetta*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A028 *Ardea cinerea*
 A053 *Anas platyrhynchos*
 A027 *Egretta alba*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 A081 *Circus aeruginosus*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 A023 *Nycticorax nycticorax*
- RE_A_22 Promozione di azioni (anche attraverso progetti territoriali) per l'adozione dell'agricoltura biologica o di altre pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi agricoli in aree limitrofe ai Siti di conservazione
- A052 *Anas crecca*
 A053 *Anas platyrhynchos*
 A298 *Acrocephalus arundinaceus*
 A027 *Egretta alba*
 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 A028 *Ardea cinerea*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A026 *Egretta garzetta*
 A297 *Acrocephalus scirpaceus*
 A081 *Circus aeruginosus*
 A023 *Nycticorax nycticorax*
- RE_H_01 Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche
- A123 *Gallinula chloropus*
 A298 *Acrocephalus arundinaceus*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 A028 *Ardea cinerea*
 A026 *Egretta garzetta*
 3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p*
 A023 *Nycticorax nycticorax*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*

- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A027 *Egretta alba*
 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
 A297 *Acrocephalus scirpaceus*
 A025 *Bubulcus ibis*

CACCIA E PESCA

- RE_F_06 Divieto di costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per la gare cinofile, nonché l'ampliamento di quelle esistenti
 A082 *Circus cyaneus*
 A053 *Anas platyrhynchos*
 A123 *Gallinula chloropus*
- RE_F_09 Divieto di svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva
 A123 *Gallinula chloropus*
 A082 *Circus cyaneus*
 A053 *Anas platyrhynchos*

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA

- IA_H_01 Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi
 A297 *Acrocephalus scirpaceus*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 A026 *Egretta garzetta*
 3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A028 *Ardea cinerea*
 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
 A298 *Acrocephalus arundinaceus*
 A025 *Bubulcus ibis*
 A027 *Egretta alba*
 A123 *Gallinula chloropus*
 A023 *Nycticorax nycticorax*

- IA_J_05 Ricognizione, sulla base degli studi e del Piano di gestione delle acque del Distretto e dei Piani di tutela delle acque, delle situazioni di criticità in atto rispetto al regime e attuazione di eventuali interventi di mitigazione e compensazione
- A026 *Egretta garzetta*
A027 *Egretta alba*
A123 *Gallinula chloropus*
A025 *Bubulcus ibis*
91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
A052 *Anas crecca*
A298 *Acrocephalus arundinaceus*
A053 *Anas platyrhynchos*
3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
A081 *Circus aeruginosus*
A023 *Nycticorax nycticorax*
A028 *Ardea cinerea*
A297 *Acrocephalus scirpaceus*
3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p*
- IA_J_41 Interventi di rimboscimento di fasce fluviali prive di vegetazione riparia, mediante utilizzo di specie autoctone e preferibilmente di ecotipi locali previa verifica di eventuali ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
- A087 *Buteo buteo*
A052 *Anas crecca*
3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p*
A233 *Jynx torquilla*
A082 *Circus cyaneus*
A026 *Egretta garzetta*
A027 *Egretta alba*
A235 *Picus viridis*
91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
A023 *Nycticorax nycticorax*
A028 *Ardea cinerea*
A096 *Falco tinnunculus*
92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
A098 *Falco columbarius*
A123 *Gallinula chloropus*
A237 *Dendrocopos major*
A081 *Circus aeruginosus*
A261 *Motacilla cinerea*
A053 *Anas platyrhynchos*
A155 *Scolopax rusticola*
- IA_J_42 Realizzazione di interventi di manutenzione della rete idraulica e delle opere idrauliche finalizzati al miglioramento dei livelli qualitativi/quantitativi delle acque, degli ecosistemi palustri e lacustri e alla conservazione dell'integrità del
- Integrità del Sito*

INC_H_01 Promozione di azioni per il mantenimento o la realizzazione di fasce di vegetazione con effetto tampone lungo i corsi d'acqua e attorno alle aree umide senza causare ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico

A087 *Buteo buteo*
 A237 *Dendrocopos major*
 A096 *Falco tinnunculus*
 A261 *Motacilla cinerea*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 A026 *Egretta garzetta*
 A155 *Scolopax rusticola*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 A123 *Gallinula chloropus*
 A027 *Egretta alba*
 A235 *Picus viridis*
 A023 *Nycticorax nycticorax*
 A052 *Anas crecca*
 3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p*
 A082 *Circus cyaneus*
 A081 *Circus aeruginosus*
 A098 *Falco columbarius*
 A233 *Jynx torquilla*
 A053 *Anas platyrhynchos*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A028 *Ardea cinerea*

MO_H_01 Acquisizione, dagli enti competenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Arpat), dei dati derivanti dal censimento e dal controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, anche se esterni al Sito, ed afferenti ad habitat umidi del Sito tramite il reticolo idrografico.

A023 *Nycticorax nycticorax*
 A028 *Ardea cinerea*
 A025 *Bubulcus ibis*
 3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
 A298 *Acrocephalus arundinaceus*
 A297 *Acrocephalus scirpaceus*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 A123 *Gallinula chloropus*
 A026 *Egretta garzetta*
 A027 *Egretta alba*

MO_H_03 Acquisizione, per l'espletamento delle attività di competenza dei diversi soggetti, dei dati relativi al monitoraggio dello stato di qualità ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle Acque sotterranee, di cui all'allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006. Ove questo sia ritenuto non adeguato alle necessità di tutela del sito il soggetto gestore del sito provvede a reperire gli ulteriori dati di monitoraggio, o studi, disponibili presso altri soggetti della P.A.

92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*

- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
- 3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p*
- RE_H_02 Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- A028 *Ardea cinerea*
- A023 *Nycticorax nycticorax*
- 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
- A017 *Phalacrocorax carbo*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
- A025 *Bubulcus ibis*
- A027 *Egretta alba*
- A297 *Acrocephalus scirpaceus*
- 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
- A298 *Acrocephalus arundinaceus*
- A123 *Gallinula chloropus*
- A026 *Egretta garzetta*
- 3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p*
- RE_J_04 Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in periodo riproduttivo
- A298 *Acrocephalus arundinaceus*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
- A123 *Gallinula chloropus*
- A297 *Acrocephalus scirpaceus*
- A027 *Egretta alba*
- A052 *Anas crecca*
- A028 *Ardea cinerea*
- A023 *Nycticorax nycticorax*
- A026 *Egretta garzetta*
- A025 *Bubulcus ibis*
- A053 *Anas platyrhynchos*
- 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- A081 *Circus aeruginosus*
- RE_J_09 Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica
- A123 *Gallinula chloropus*
- 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
- 3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p*
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*

- RE_J_10 Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica
- 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
A123 *Gallinula chloropus*
3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p*
91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- RE_J_11 Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni dei livelli delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
A123 *Gallinula chloropus*
3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- RE_J_13 Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente
- A026 *Egretta garzetta*
A081 *Circus aeruginosus*
A023 *Nycticorax nycticorax*
A123 *Gallinula chloropus*
A297 *Acrocephalus scirpaceus*
A052 *Anas crecca*
91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
A025 *Bubulcus ibis*
3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p*
92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
A027 *Egretta alba*
A298 *Acrocephalus arundinaceus*
A028 *Ardea cinerea*
3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
A053 *Anas platyrhynchos*

RE_J_19 Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.

92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*

3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*

91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*

91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*

A123 *Gallinula chloropus*

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT

DI_I_02 Programmi di educazione e di sensibilizzazione della popolazione locale, con particolare riferimento a determinati portatori di interesse (ad es. pescatori, collezionisti, terraristi, ecc.) sull'impatto delle specie aliene

A026 *Egretta garzetta*

A023 *Nycticorax nycticorax*

3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*

A028 *Ardea cinerea*

A053 *Anas platyrhynchos*

A025 *Bubulcus ibis*

A081 *Circus aeruginosus*

A027 *Egretta alba*

A123 *Gallinula chloropus*

DI_J_01 Programma di sensibilizzazione e divulgazione sul valore degli ecosistemi fluviali e delle aree umide e dei servizi ecosistemici ad essi legati

A298 *Acrocephalus arundinaceus*

92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*

A052 *Anas crecca*

A297 *Acrocephalus scirpaceus*

3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*

A123 *Gallinula chloropus*

A025 *Bubulcus ibis*

A017 *Phalacrocorax carbo*

A053 *Anas platyrhynchos*

A026 *Egretta garzetta*

A027 *Egretta alba*

91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*

91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*

3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p*

A081 *Circus aeruginosus*

A023 *Nycticorax nycticorax*

A028 *Ardea cinerea*

- DI_J_02 Programma di sensibilizzazione e divulgazione rispetto alla problematiche del risparmio idrico, in particolare nei settori agricolo e industriale
- 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p*
- IA_I_01 Realizzazione di Interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe
- A026 *Egretta garzetta*
 3270 *Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p*
 A123 *Gallinula chloropus*
 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
 A081 *Circus aeruginosus*
 A025 *Bubulcus ibis*
 A027 *Egretta alba*
 A053 *Anas platyrhynchos*
 A028 *Ardea cinerea*
 A023 *Nycticorax nycticorax*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
- IA_J_146 Realizzazione di interventi per l'ampliamento delle aree umide e degli habitat palustri
- Integrità del Sito*
- IA_J_17 Realizzazione di interventi attivi di ripristino e contrasto dei fenomeni di inaridimento e/o interrimento di ambienti umidi, ritenuti necessari a seguito del monitoraggio di cui alla misura MO_J_04
- A028 *Ardea cinerea*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A027 *Egretta alba*
 A297 *Acrocephalus scirpaceus*
 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 A298 *Acrocephalus arundinaceus*
 A026 *Egretta garzetta*
 A053 *Anas platyrhynchos*
 A081 *Circus aeruginosus*
 A082 *Circus cyaneus*
 A023 *Nycticorax nycticorax*
 A052 *Anas crecca*
- IA_J_18 Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)
- 6510 *Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)*
 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*

- INC_J_01 Incentivi per la gestione periodica degli ambiti di canneto, da realizzarsi esclusivamente al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna, con sfalci a rotazione finalizzati alla diversificazione strutturale e al mantenimento di specchi d'acqua liberi
- A297 *Acrocephalus scirpaceus*
A081 *Circus aeruginosus*
A123 *Gallinula chloropus*
A298 *Acrocephalus arundinaceus*
A023 *Nycticorax nycticorax*
A028 *Ardea cinerea*
3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
A027 *Egretta alba*
A026 *Egretta garzetta*
- MO_J_04 Monitoraggio dei fenomeni di interrimento e/o inaridimento di ambienti umidi
- A027 *Egretta alba*
91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
A297 *Acrocephalus scirpaceus*
A052 *Anas crecca*
A023 *Nycticorax nycticorax*
A028 *Ardea cinerea*
A026 *Egretta garzetta*
3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
A081 *Circus aeruginosus*
A082 *Circus cyaneus*
A053 *Anas platyrhynchos*
91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
A298 *Acrocephalus arundinaceus*
- MO_J_06 Monitoraggio della qualità e dello stato di conservazione degli habitat umidi rispetto ai fenomeni di eutrofizzazione
- 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
- MO_J_30 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di averla capirossa, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno
- A341 *Lanius senator*
- RE_J_01 Divieto di effettuare interventi di eliminazione e gestione dei canneti tramite incendio salvo che in forma approvata e coordinata dall'Ente gestore
- A081 *Circus aeruginosus*
A028 *Ardea cinerea*
A023 *Nycticorax nycticorax*
A123 *Gallinula chloropus*
A027 *Egretta alba*
A297 *Acrocephalus scirpaceus*
A298 *Acrocephalus arundinaceus*
A026 *Egretta garzetta*

INFRASTRUTTURE

IA_D_03 Definizione e attuazione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto sull'avifauna, delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe, in base agli esiti del monitoraggio

A081 *Circus aeruginosus*
A025 *Bubulcus ibis*
A027 *Egretta alba*
A028 *Ardea cinerea*
A096 *Falco tinnunculus*
A087 *Buteo buteo*
A023 *Nycticorax nycticorax*
A082 *Circus cyaneus*
A052 *Anas crecca*
A026 *Egretta garzetta*
A053 *Anas platyrhynchos*

MO_D_02 Monitoraggio degli impatti sull'avifauna delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe interessate dagli spostamenti quotidiani degli uccelli

A025 *Bubulcus ibis*
A082 *Circus cyaneus*
A053 *Anas platyrhynchos*
A027 *Egretta alba*
A026 *Egretta garzetta*
A081 *Circus aeruginosus*
A087 *Buteo buteo*
A028 *Ardea cinerea*
A052 *Anas crecca*
A023 *Nycticorax nycticorax*
A096 *Falco tinnunculus*

RE_D_03 Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione

A027 *Egretta alba*
A023 *Nycticorax nycticorax*
A025 *Bubulcus ibis*
A081 *Circus aeruginosus*
A028 *Ardea cinerea*
A082 *Circus cyaneus*
A052 *Anas crecca*
A026 *Egretta garzetta*
A053 *Anas platyrhynchos*
A096 *Falco tinnunculus*
A087 *Buteo buteo*

SELVICOLTURA

IA_B_15 Interventi di controllo della Robinia pseudacacia all'interno di habitat forestali di interesse comunitario

A087 *Buteo buteo*
A235 *Picus viridis*

- A237 *Dendrocopos major*
 A233 *Jynx torquilla*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- IA_B_18 Realizzazione di interventi di creazione/restauro/ampliamento di boschi planiziali e/o costieri, per il loro recupero ad uno Stato di Conservazione Soddisfacente
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 A087 *Buteo buteo*
 A027 *Egretta alba*
 A155 *Scolopax rusticola*
 A235 *Picus viridis*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A028 *Ardea cinerea*
 A233 *Jynx torquilla*
 A023 *Nycticorax nycticorax*
 A026 *Egretta garzetta*
 A237 *Dendrocopos major*
- INC_B_05 Incentivi per promuovere una gestione forestale in grado di favorire l'aumento della biomassa vegetale morta e garantire una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti ad esclusione delle aree ad alto rischio di incendi e dei popolamenti costituiti da specie forestali ad alta infiammabilità o con problemi fitosanitari
- A233 *Jynx torquilla*
 A087 *Buteo buteo*
 A235 *Picus viridis*
 A237 *Dendrocopos major*
- RE_B_01 Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali
- A082 *Circus cyaneus*
 6510 *Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)*
 A098 *Falco columbarius*
 A383 *Miliaria calandra*
 A341 *Lanius senator*
 A087 *Buteo buteo*
 A338 *Lanius collurio*
 A155 *Scolopax rusticola*
 A096 *Falco tinnunculus*
- RE_B_08 Habitat 91E0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
- A235 *Picus viridis*
 A237 *Dendrocopos major*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A233 *Jynx torquilla*
 A087 *Buteo buteo*
- RE_B_10 Habitat 91F0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
- A237 *Dendrocopos major*

- A087 *Buteo buteo*
 A233 *Jynx torquilla*
 A235 *Picus viridis*
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
- RE_B_24 Habitat 91E0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- RE_B_25 Habitat 91F0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
- RE_B_26 Habitat 92A0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
- RE_I_12 Divieto di realizzare nuovi impianti con Robinia pseudoacacia, anche in sostituzione di formazioni forestali preesistenti, ad eccezione dei casi in cui l'intervento riguardi zone limitate all'interno del sito e soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico per la cui salvaguardia la Robinia sia l'unica scelta possibile. In tal caso l'ente competente all'autorizzazione delle opere prescrive misure adeguate per contenere la propagazione della specie al di fuori delle aree d'intervento.
 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*
 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- URBANIZZAZIONE
- DI_E_01 Campagne di formazione e sensibilizzazione di tecnici comunali e provinciali sull'importanza delle corrette modalità di ristrutturazione e gestione del patrimonio edilizio, per la tutela di rapaci e chiroterteri
 A096 *Falco tinnunculus*
- MO_E_01 Ricognizione dei vecchi edifici con potenziale presenza di chiroterteri e/o rapaci diurni o notturni
 A096 *Falco tinnunculus*
- MO_E_02 Monitoraggio quinquennale delle variazioni di uso del suolo
Integrità del Sito
- RE_E_20 Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare, per l'intero Sito o per sue sottozone, limiti o divieti di ulteriore consumo di suolo (così come definito dalla LR 65/2014), sulla base degli esiti del monitoraggio
Integrità del Sito

Database release: End2019 --- 12/06/2020 ▾

SDF



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT5120020**SITENAME **Padule di Verciano, Prati alle Fontane e Padule delle Monache**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

Print Standard Data Form

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type

[Back to top](#)

B

1.2 Site code

IT5120020

1.3 Site name

Padule di Verciano, Prati alle Fontane e Padule delle Monache

1.4 First Compilation date

2010-03

1.5 Update date

2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	
Email:	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site proposed as SCI:	2010-10
-----------------------------------	---------

Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude:	10.531389
Latitude:	43.816389

2.2 Area [ha]

397.0000

2.3 Marine area [%]

0.0000

2.4 Sitelength [km]:

0.00

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITE1	Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.00 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 B			0.28	0.00	M	D			
3270 B			0.09	0.00	M	D			
6420 B			2.88	0.00	M	D			
6510 B			91.38	0.00	M	B	C	B	C

Annex I Habitat types						Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D		A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global	
91E0 B			30.83	0.00	M	B	C	B	C	
91F0 B			75.67	0.00	M	C	C	B	C	

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site								Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			c				P	DD	D			
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				P	DD	D			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			c				P	DD	D			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca			c				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	D			
B	A053	Anas platyrhynchos			w	11	50	p		G	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			w				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	D			
B	A027	Egretta alba			w	1	5	i		G	D			
B	A026	Egretta garzetta			w	6	10	i		G	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco columbarius			w				R	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	D			

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	B	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A341	Lanius senator			r				P	DD	D			
B	A383	Miliaria calandra			p				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			w				P	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			w				P	DD	D			
B	A017	Phalacrocorax carbo			w	1	5	i		G	D			
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	D			
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	D			

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Carex elata						P							X
P		Carex pseudocyperus						P							X
P		Carex stelluta						P							X
P		Carex versicaria						P							X
P		Ceratophyllum demersum						P							X
F		Esox lucius						P			X				
P		Euphorbia palustris						P							X
P		Frangula alnus						P							X
P		Galium palustre						P							X
P		Glyceria fluitans						P							X
P		Hottonia palustris						P			X				
P		Hydrocharis morsus-ranae						P							X
P		Hypericum mutilum						P							X

Species					Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories					
					Min	Max			C	R	V	P	IV	V	A	B
M	1344	Hystrix cristata						P	X							
P		Leucojum aestivum						P								X
P		Ludwigia palustris						P			X					
P		Mespilus germanica var. sylvestris						P								X
P		Myriophyllum spicatum						P								X
P		Myriophyllum verticillatum						P								X
P		Nuphar luteum						P								X
P		Nymphaea alba						P			X					
P		Oenanthe aquatica						P								X
P		Orchis laxiflora						P								X
P		Orchis palustris						P			X					
P		Osmunda regalis						P								X
P		Quercus robur subsp. sobor						P								X
P		Salvinia natans						P			X					
P		Schoenoplectus lacustris						P								X
P		Stachys palustris						P								X
P		Thelypteris palustris						P								X
A		Triturus vulgaris						P							X	
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X							

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N06	2.00
N07	3.00
N08	2.00

N10	2.00
N12	37.00
N14	17.00
N15	5.00
N16	23.00
N20	7.00
N23	2.00
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Piana interna di origine alluvionale in gran parte bonificata, nella quale si identificano importanti canali e una fitta rete minore di drenaggio. Presenza di boschi igrofilo e mesoigrofilo, prati umidi e vegetazione palustre.

4.2 Quality and importance

Area di pianura nella quale, accanto a elementi di paesaggio agricolo tradizionale caratterizzato dalla presenza di seminativi, praterie da sfalcio, filari, siepi e boschetti, sopravvivono importanti lembi di bosco igrofilo e mesoigrofilo e prati umidi. Lungo i canali si insediano comunità idrofite e frange di vegetazione elofita. Presenza di specie vegetali rare e di interesse conservazionistico. Comunità ornitiche legate al mosaico ambientale piuttosto diversificato. Il sito si colloca inoltre in una posizione focale per quanto riguarda la connettività ecologica tra altri importanti aree della Rete Natura 2000 che occupano la pianura interna e la pianura costiera.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
H	A02.01		I
H	A03.03		I
M	A04.03		I
M	B01.02		I
M	E01.04		O
M	E02.03		O
M	F03.01		I
H	H01.01		O
H	H01.05		I
M	I01		I
H	J02.10		I

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

Flora e Habitat: Lippi A., 1992 - Alcune considerazioni sulla flora e l'interesse ambientale dei boschi e delle zone umide della Piana Lucchese. In: Galli S., Giannotti L., (a cura di). Suburbanum. Edizioni T.M. Massarosa: 177-226. Tomei P.E., Guazzi E., Kugler P.C., 2001 - Le zone umide della Toscana. Indagine sulle componenti floristiche e vegetazionali. Regione Toscana, Università di Pisa. Tomei P.E., Longobardo G., Lippi A., 1991 - Specie vegetali igrofile delle zone dulciacquicole della Toscana pianiziale. Pacini editore, Pisa. Sani A., 2009 - Studio sulle componenti floristico-vegetazionali, habitat di interesse (DIR. 92/43/CEE, L.R. 56/2000), emergenze floristiche. Sito proposto SIR-SIC Padule di Verciano - Prati alle fontane - Padule delle Monache. Provincia di Lucca Servizio Pianificazione Territoriale e Mobilità, Ufficio Pianificazione Ambientale. Relazione tecnica, inedita. Uccelli: Dall'Antonia P., 1999 - L'avifauna del territorio di Capannori. In Tomei P.E., e Kugler P.C., (a cura di): Studi Capannoresi. Comune di Capannori, La Grafica Pisana, Bientina: 149-165. Cenni M., 1989. Note sul popolamento di fauna vertebrata dei Monti Pisani e dell'alveo dell'ex lago di Bientina. In AA.VV., Alla scoperta dei Monti Pisani., Pacini Editore: 101-133 Verducci D., comunicazioni e indagini inedite Pesci: Pascale M., Chines A., 2009 - Carta ittica della Provincia di Lucca. Fipsas - Enal Pesca - Arci pesca Fisa, Comitati Regionali Toscani - Unpem Coordinamento Regionale Toscano. Relazione tecnica. Nocita A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna ittica d'acqua dolce: analisi della presenza e consistenza di Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Leuciscus lucumonis, Barbus plebejus, Barbus tyberinus, con particolare riferimento al Bacino dell'Arno. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Inedito Anfibi e Rettili Zuffi M., Anfibi, Rettili (Amphibia, Reptilia) del comprensorio capannorese. In Tomei P.E., e Kugler P.C., (a cura di): Studi Capannoresi. Comune di Capannori, La Grafica Pisana, Bientina: 141-146. Cenni M., 1989. Note sul popolamento di fauna vertebrata dei Monti Pisani e dell'alveo dell'ex lago di Bientina. In AA.VV., Alla scoperta dei Monti Pisani., Pacini Editore: 101-133 Mammiferi: Sani A., comunicazioni personali Invertebrati. Banca dati del Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO). Regione Toscana. Collezione Giuseppe Vignali, Massa.

5. SITE PROTECTION STATUS

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]
IT00	100.00

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Toscana
Address:	
Email:	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

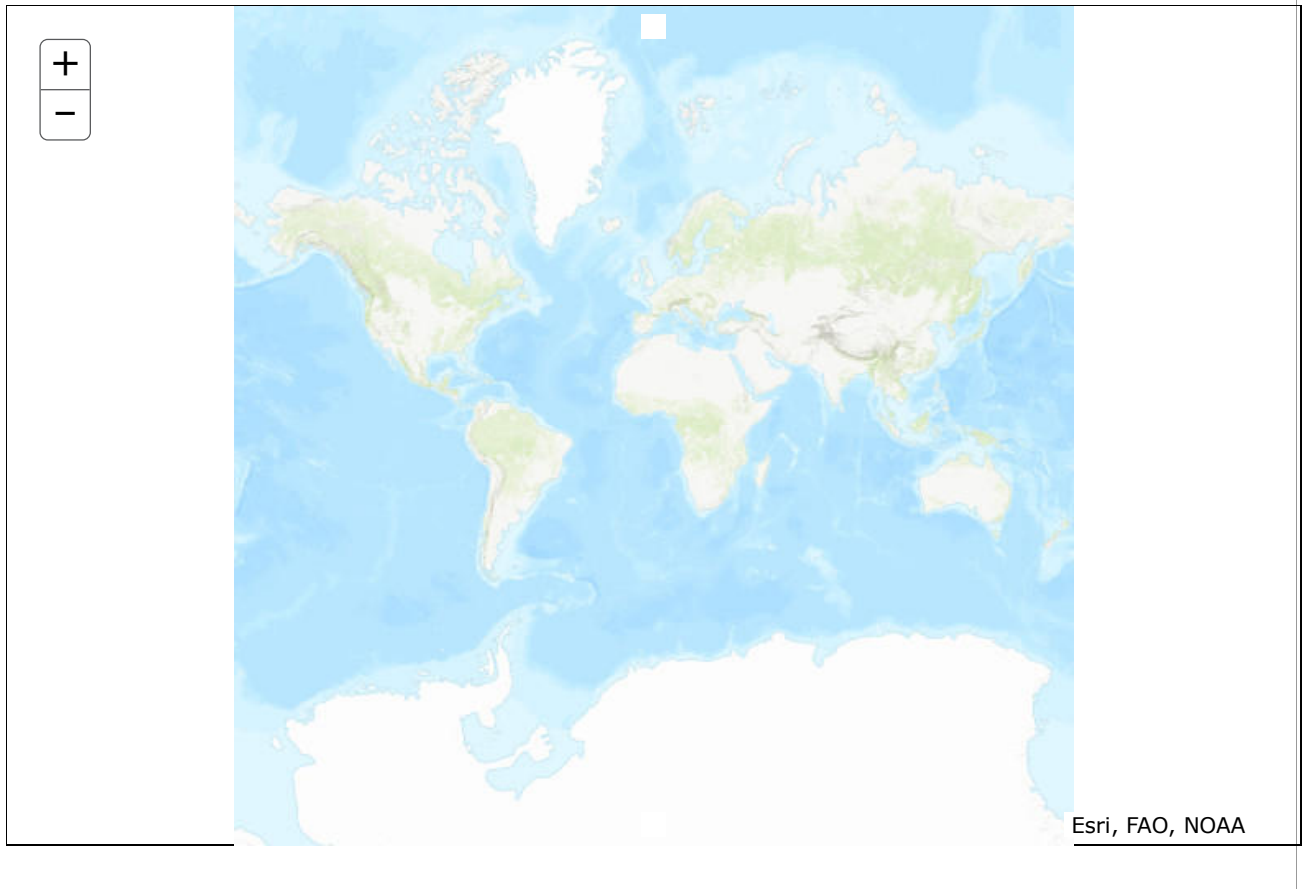
<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITE

No data

[Back to top](#)

SITE DISPLAY



Database release: End2019 --- 12/06/2020 ▾

SDF



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT5120019**
SITENAME **Monte Pisano**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

Print Standard Data Form

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type

[Back to top](#)

B

1.2 Site code

IT5120019

1.3 Site name

Monte Pisano

1.4 First Compilation date

1995-07

1.5 Update date

2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	
Email:	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site proposed as SCI:	1995-06
-----------------------------------	---------

Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude:	10.523333
Latitude:	43.769167

2.2 Area [ha]

8233.0000

2.3 Marine area [%]

0.0000

2.4 Sitelength [km]:

0.00

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITE1	Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.00 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130 B			0.12	0.00	M	C	C	B	C
3150 B			0.004	0.00	M	D			
3280 B			0.18	0.00	M	D			
4030 B			450.97	0.00	M	B	B	B	B

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6110 B			13.74	0.00	M	B	C	B	B
6220 B			59.72	0.00	M	C	C	B	C
6420 B			0.03	0.00	M	D			
6510 B			8.32	0.00	M	D			
7150 B			0.05	0.00	M	C	C	C	C
8310 B			0	14.00	M	A	C	A	A
91E0 B			29.02	0.00	M	C	C	C	C
91F0 B			0.46	0.00	M	D			
9260 B			1701.13	0.00	M	C	C	B	B
92A0 B			18.87	0.00	M	D			
9330 B			90.63	0.00	M	C	C	C	C
9340 B			417.54	0.00	M	C	C	B	C
9540 B			2606.43	0.00	M	B	B	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site								Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	D			
B	A054	Anas acuta			w				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	D			
B	A050	Anas penelope			w				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			w				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	D			
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	C	C	C
B	A264	Cinclus cinclus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A080	Circaetus gallicus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w	1	5	i		G	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	D			
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	C	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	D			
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r	1	5	p		G	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A339	Lanius minor			r				V	DD	D			
B	A341	Lanius senator			r				V	DD	D			
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	D			
M	1310	Miniopterus schreibersii			p				P	DD	C	B	C	B
B	A281	Monticola solitarius			p				P	DD	C	B	C	C
B	A214	Otus scops			r				P	DD	C	B	C	B
B	A325	Parus palustris			r				V	DD	D			
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A267	Prunella collaris			c				P	DD	D			
M	1305	Rhinolophus euryale			p				P	DD	C	B	C	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				P	DD	C	B	C	B
B	A302	Sylvia undata			p				P	DD	C	B	C	C
F	5331	Telestes muticellus			p	80	1000	i		G	A	B	C	B
P	1421	Trichomanes speciosum			p				V	DD	C	C	A	C
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	C	B	C	B

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal!](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can

remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Arisarum proboscideum						P				X		
P		Asplenium foreziense						P			X			
P		Astragalus muelleri						P						X
P		Baldellia ranunculoides						C						X
P		Barlia robertiana						P						X
P		Biscutella cichorifolia						P						X
I		Boyeria irene						R					X	
A	1201	Bufo viridis						P	X					
I		Callicerus kaufmanni						R						X
P		Campanula medium						P						X
I		Carabus granulatus interstitialis						P			X			
P		Carex gracilis						P						X
P		Carex vesicaria						P						X
P		Celtis australis						P						X
P		Cheilanthes tinaei						P						X
I		Chrysis hydropica						P						X
I		Chrysis provenceana						P						X
P		Colchicum lusitanicum						P						X
R	1284	Coluber viridiflavus						C	X					
R	1283	Coronella austriaca						P	X					
R		Coronella girondica						P					X	
P		Dactyloriza maculata subsp. fuchsii						P						X
P		Drosera intermedia						P			X			
P		Drosera rotundifolia						P						X
P		Dryopteris dilatata						P						X
P		Dryopteris oreadas						P						X
R	1281	Elaphe longissima						P	X					
P		Eleocharis acicularis						P						X
M		Elyomis quercinus						P			X			
M		Erinaceus europaeus						P					X	
P		Erysimum pseudorhaeticum						P				X		
P		Erythronium dens-canis						P						X
P		Gentiana pneumonanthe						P			X			
P		Globularia punctata						P						X
P		Hydrocharis morsus-ranae						R						X
A	5358	Hyla intermedia						P					X	

Species					Population in the site			Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C	R	V	P	IV	V	A
P		Hymenophyllum tunbrigense						V			X				
P		HYPERICUM MUTILUM L.						P							X
M	1344	Hystrix cristata						C	X						
I		Islamia piristoma						P				X			
R		Lacerta bilineata						P					X		
I		Lathrobium apenninum						P							X
I		Leptusa apennina						P				X			
P		Leucojum aestivum subsp. fuchsii						P							X
P		Lilium croceum						P							X
P		LISTERA OVATA (L.) R. BR.						P						X	
P		Ludwigia palustris						P			X				
P		Lysimachia nemorum						P							X
P		MELISSA ROMANA MILLER						P							X
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X						
M	1358	Mustela putorius						P							
P		Narcissus poeticus						P							X
P		Narcissus radiiflorus						P							X
P		Nuphar luteum						R							X
P		Nymphaea alba						R			X				
P		Oenanthe fistulosa						P							X
P		Ophioglossum azoricum						P							X
P		Ophioglossum lusitanicum						V							X
P		Ophioglossum vulgatum						p							X
P		Ophrys apifera						P							X
P		Ophrys exaltata subsp. tyrrhena						P							X
P		Ophrys speculum						P							X
P		Orchiaceras triloba						P							X
P		Orchiacerasbergonii						P							X
P		Orchis laxiflora						P					X		
P		Orchis palustris						P					X		
P		Orchys papilionacea subsp. papilionacea						P							X
P		Orchys provincialis						P					X		
P		Osmunda regalis						P							X
I		Otiorhynchus (Metapiorhynchus) diecki						P				X			
P		Periploca graeca						V			X				
P		Pinus laricio						P							X
M	2016	Pipistrellus kuhlii						C	X						
R	1256	Podarcis muralis						C	X						

Species					Population in the site			Motivation									
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories						
					Min	Max			C	R	V	P	IV	V	A	B	C
R	1250	Podarcis sicula						C	X								
P		Polygala flavescens						P				X					
P		Polygala nicaeensis ssp. mediterranea						P								X	
P		Potamogeton polygonifolius						P								X	
I		Potamon fluviatile						P								X	
P		Pteris cretica						P						X			
A	1209	Rana dalmatina						P	X								
A	1210	Rana esculenta						C									
A	1206	Rana italica						P	X								
P		Ranunculus ophioglossifolius						p								X	
P		Rhynchospora alba						P			X						
P		Ruscus hypoglossum						P								X	
P		Sagittaria sagittifolia						V								X	
P		Salvinia natans						V								X	
P		Scandix australis						P								X	
M		Sciurus vulgaris						P						X			
P		Serapias cordigera						P								X	
P		Serapias vomeracea						P								X	
I		Solatopupa juliana						P				X					
A	1185	Speleomantes italicus						P	X								
P		Sphagnum auriculatum						P								X	
P	5230	Sphagnum palustre						P									
P	5239	Sphagnum subnitens						P									
P	1900	Spiranthes aestivalis						P	X								
M		Talpa caeca						P								X	
P		Thelypteris palustris						P								X	
P		TULIPA SYLVESTRIS L.						P								X	
I		Unio mancus						P								X	
P		Utricularia minor						P								X	
M		Vulpes vulpes						P								X	
I		Xerosecta cespitum						P								X	
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X								

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N06	1.00
N07	1.00
N08	10.00
N09	2.00
N10	1.00
N12	1.00
N15	3.00
N16	37.00
N17	17.00
N18	11.00
N19	6.00
N20	2.00
N21	6.00
N23	2.00
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Complesso montuoso isolato compreso fra la piana lucchese e quella pisana. Clima fresco e umido nelle esposizioni settentrionali, con vegetazione a caducifoglie o secondaria a pino marittimo, caldo e relativamente arido nelle esposizioni meridionali con vegetazione mediterranea alle quote inferiori. E' inclusa nel sito la piccola area dei Bottacci di Massa Pisana, antiche casse di espansione situate allo sbocco della valle del T. Guappero verso la Piana lucchese."

4.2 Quality and importance

Benchè spesso degradato dal fuoco presenta estese aree boschive. Notevoli alcune stazioni relitte di ambiente umido (sfagnate, sorgenti) e una stazione, di incerta origine, di Pino laricio corsicano, oltre a lembi di boschi mesoigrofilo e planiziali. Le aree aperte e, soprattutto, i cespuglieti e le macchie ospitano alcune specie ornitiche minacciate. Nell'area è segnalata la presenza, tuttavia accertata per il solo stadio di gametofito, di *Vandenboschia speciosa* (*Trichomanes speciosum*). Di interesse conservazionistico per la Toscana (benchè non di interesse comunitario) le Garighe a *Euphorbia spinosa* su substrato serpentinoso. Qui sono inoltre segnalate le uniche stazioni italiane di *Ophioglossum azoricum*.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
H	B02		I

H	C01.07		I
L	D01.01		I
L	D01.02		B
L	D02.01		I
M	E01.01		O
M	E01.03		I
M	F03.01		I
H	F03.01.01		I
M	F03.02.03		I
M	F04		I
M	G01		I
M	G01.03.02		I
H	I01		I
H	J01		B
M	J02.05		I
M	J02.10		I
M	K01.02		I
M	K02		I
M	L05		I

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Paolo Emilio Tomei. Ricucci M. - Grotte del territorio pisano., 1971, Atti I Congr. Fed. Speleol. tosc., Pietrasanta 16.XI.1969: 45-53. Fanfani A., Pavan M., 1981, Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio nat. dell'Italia centrale, M. A. F. Collana Verde, 55, , ; Collezione Museo ""La Specola"" (Firenze). Comunicazione Paolo Sposimo. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P., 1997. - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana., , Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1 Comunicazione Marco Zuffi. Comunicazione Leonardo Favilli. Comunicazione Fabio Terzani., , , , ; Magnano L. - Ricerche sulla fauna appenninica. 92. Descrizione di tre nuove specie di Otiorynchus del gruppo vernalis Stierlin e considerazioni sistematiche su altre poco conosciute (Coleoptera Curculionidae) (XI contributo alla conoscenza dei Curculioni, 1967, Mem. Mus. civ. St. nat., Verona, 15: 139-158. Comunicazione Arnaldo Bordoni. Comunicazione Stefano Vanni. Comunicazione Paolo Agnelli. Anfibi: Lanza B., Caputo V., Nascetti G., Bullini L. 1995. Morphologic and genetic studies on the European plethodontid salamanders: taxonomic inferences (genus Hydromantes). Monografie XVI Museo Regionale di Sc Nat. Torino: 365 pp. ----- AA.VV., 1999 - Aspetti biologici del territorio del Comune di Capannori. In: Tomei P.E. e Kugler P.C., (a cura di). Studi Capannoresi. Comune di Capannori (LU). Antonetti M., Pierini B., Sani A., Franchi B., 2009 - Orchidaceae: stato delle ricerche per il Monte

Pisano (Toscana, Italia). Giros Notizie 40:3-15. Bertacchi A., Sani A., Tomei P.E., 2004 - La vegetazione del Monte Pisano. Provincia di Pisa e Dipartimento di Agronomia e gestione dell'Agroecosistema, dell'Università di Pisa. Felici Editore, Ospedaletto (PI). Bosco S., Favilli A., Pistocchi C., 2003 - Il Monte Castellare. Aspetti ambientali e floristici. Cenni M., Note sul popolamento di fauna vertebrata dei Monti Pisani e dell'alveo dell'ex Lago di Bientina. In: Tomei P.E., Alla scoperta dei Monti Pisani. Pacini editore, Pisa. Garbari F., Giovannini A., Marchetti D., 2003 - Biosystematics, taxonomy and phytogeography of the Pteridological Flora of the Monte Pisano (NW Tuscany, Italy). *Bocconea* 16 (1):41-53. Giovannini A., Pierini B., 2006 - *Ophioglossum* (Ophioglossaceae, Polypodiophyta) sul Monte Pisano (Toscana occidentale). Due nuove stazioni di *O. azoricum* e *O. vulgatum*. *Atti Sci. nat., Mem., Serie B*, 113:67-68. Joalè P., 2009 - La fauna. In AA.VV, Flora, Vegetazione e Fauna delle aree protette del Monte Pisano. Stato delle conoscenze. San Marco Litotipo, Lucca. Lombardi T., Sani A., Bertacchi A., Malandrin V., 2008 - I Bottacci di Massa Pisana (Lucca): flora e vegetazione. Provincia di Lucca. ETS, Pisa Pierini B., 2007 - Orchidaceae: nuove segnalazioni per il Monte Pisano. *Giros notizie* 34: 5-10. Sani A., Tomei P.E. (in stampa) - La vegetazione del Monte Pisano (Toscana settentrionale): habitat di interesse comunitario e/o regionale. *Colloques phytos., Stelvio* 70, 2005. Comunicazioni di: Erio Bosi, Daniela Giorgi, Domenico Verducci, Alessandra Sani, Brunello Pierini.

5. SITE PROTECTION STATUS

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]
IT11	100.00
IT13	95.00
IT30	17.00

5.2 Relation of the described site with other sites:

Designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT30	ANPIL Monte Castellare	+	3.00
IT30	ANPIL Stazione relitta di Pino Laricio	+	2.00
IT30	ANPIL Valle delle Fonti	+	2.00
IT30	ANPIL Valle del Lato	+	5.00
IT30	ANPIL Serra Bassa	+	5.00

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Toscana
Address:	
Email:	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	Name: Sono stato approvati i Regolamenti di Gestione delle ANPIL incluse nel Sito Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	

No

6.3 Conservation measures (optional)

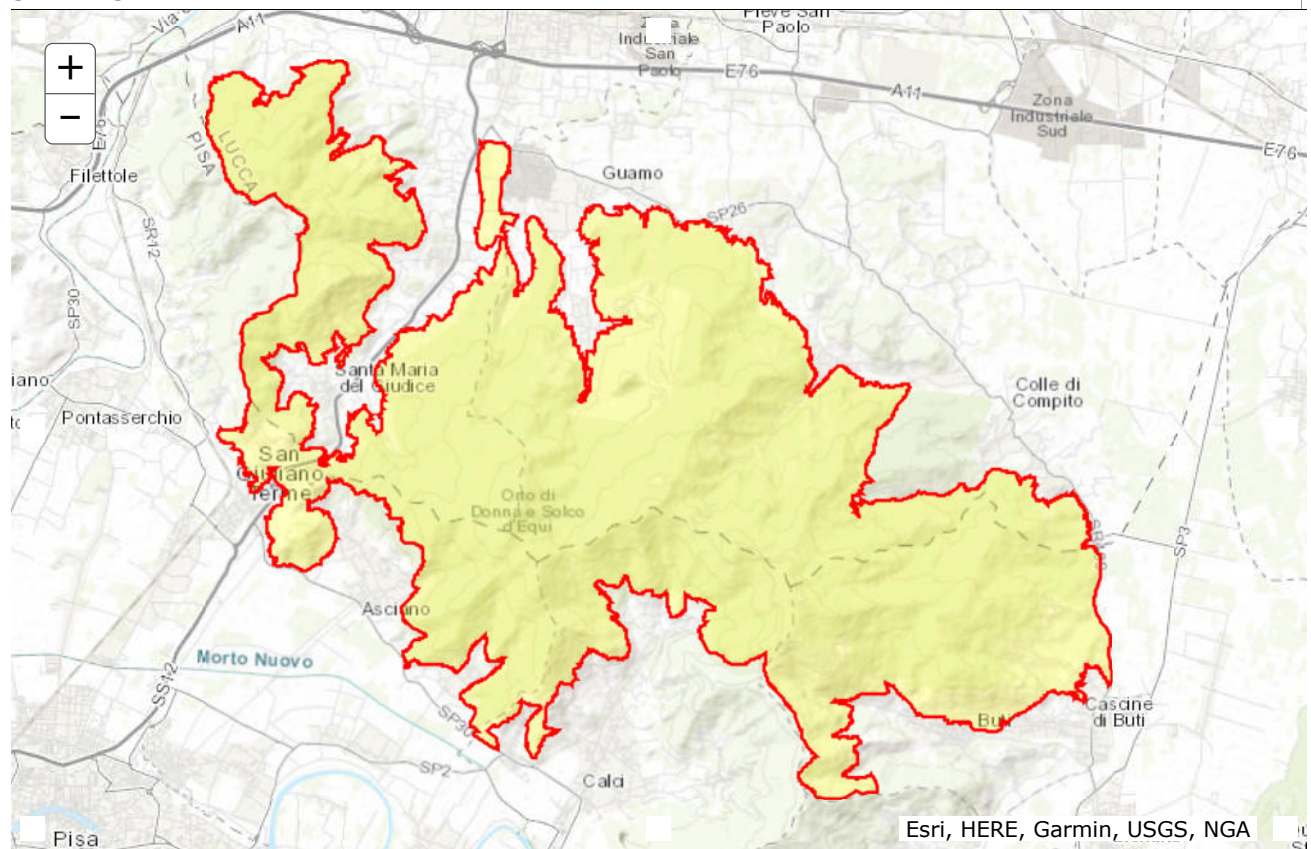
Sono stato approvati i Regolamenti di Gestione delle ANPIL incluse nel Sito

7. MAP OF THE SITE

No data

[Back to top](#)

SITE DISPLAY



GRUPPO DI LAVORO

Responsabile del Procedimento

Alessandro Marioni
Antonella Giannini (fino all'adozione)

Garante della partecipazione

Nicoletta Papanicolau

Progettisti

Alessandro Marioni e Monica Del Sarto
Antonella Giannini e Monica Del Sarto (fino all'adozione)

Ufficio di Piano

Carla Villa, Silvia Lovi, Alessandro Paoli, Cinzia Rovai, Delia Vecchi, Andrea Biggi, Paolo Paoli, Chiara Pratelli, Elisabetta Biagioni, Francesca Canessa

Coordinamento generale e scientifico (quadro conoscitivo e progettuale)

Società Terre.it srl (*Fabrizio Cinquini, Michela Biagi, Valeria Dini*)

Processo Partecipativo e Comunicativo

Cantieri Animati (*Chiara Pignaris*)

Database Geografico

LDP Progetti GIS srl

Fattibilità idrogeologica e sismica

Studio di Geologia Barsanti Sani & Ass.ti (*Paolo Sani*)

Studi idrologici e idraulici

Studio Ingeo – Ingegneri e Geologi associati (*Paolo Barsotti*)

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Andrea Giraldi

Consulenza giuridico – amministrativa

Giuseppe Morbidelli e Duccio Traina

Schedatura delle ville storiche

Gilberto Bedini

Indagini di fattibilità dei corridoi infrastrutturali

Università di Pisa – *Polo universitario "Sistemi logistici"*

Indagini di compatibilità acustica

Università di Pisa – Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del territorio e delle Costruzioni

Indagini del territorio rurale

Francesco Lunardini con la collaborazione di Caterina Poli

Indagini archeologiche

Susanna Bianchini

Elaborazioni cartografiche

Nicola Bianchi, Francesca Furter, Kalin Gemignani, Sheila Lazzerini, Riccardo Masoni, Alessandro Petroni, Sara Piancastelli, Francesco Rinaldi

Rilievi e schedature patrimonio edilizio storico

Giulio Galletti, Giovanna Montoro, Marco Natali, Antonio Pacino, Sara Piancastelli, Martina Ranieri

Collaborazione in fase di controdeduzioni alle osservazioni

Francesca Furter, Francesco Monacci